



Banca Monte dei Paschi di Siena

Una storia italiana dal 1472

Comitato Finanza e Liquidità

Siena, 21 Aprile 2016



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



☐ **Economia e Mercati**

☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*

☐ *Posizione di tasso e ALM*

☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*

☐ *Varie (in allegato)*

- Documento di sintesi - Indirizzi strategici per la gestione del rischio di tasso
- Documento di sintesi – Indirizzi strategici per la gestione dell'Interest Rate Risk del Banking Book

☐ *Aggiornamento metodologico TIT - Area Pianificazione*

☐ *Operatività MPSCS*

☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*



- ❑ Nell'ultimo mese il **settore bancario globale** ha beneficiato di alcuni sviluppi positivi (buone *earnings* release delle banche americane, incremento del risk appetite, nuova iniziativa sul sistema italiano)
- ❑ La **reazione del mercato e degli analisti al fondo Atlante** è stata positiva, nonostante l'osservazione ricorrente sulla *size* limitata del fondo. Senza la riforma della legge fallimentare GACS e Fondo Atlante non sono giudicati sufficienti a risolvere il problema delle sofferenze
- ❑ L'esposizione del sistema bancario italiano a **NPE continua a condizionare le performance azionarie**, mentre la **profittabilità rimane molto bassa**
- ❑ La ripresa del ciclo economico **in Italia** (insieme alle riforme), rimane il fattore chiave. I principali **fattori di rischio** appaiono al momento un rallentamento della crescita globale ed un fallimento della riattivazione del ciclo del credito
- ❑ Non sono attese azioni sui tassi al **meeting odierno della ECB**, il dibattito si incentrerà sull'efficacia delle misure e sui possibili nuovi sviluppi in tema di misure non-convenzionali

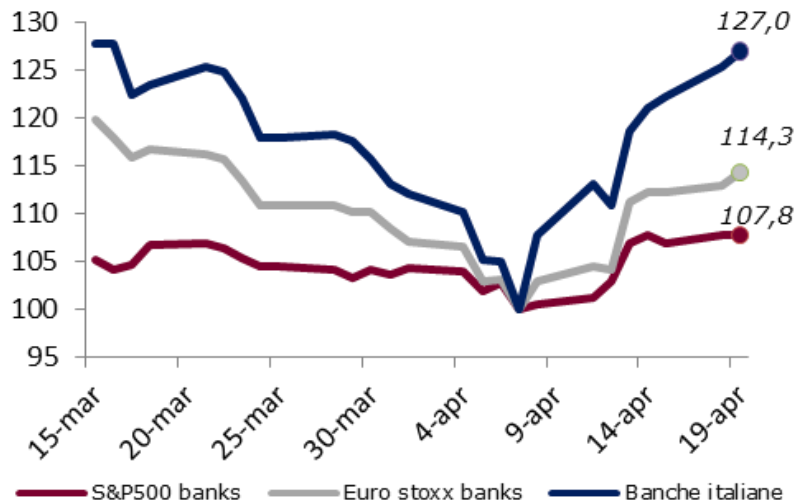
Market overview



Il **settore bancario globale** ha beneficiato di una serie di fattori positivi:

- ✓ Un **contesto favorevole** per tutte le *asset class* rischiose; lo S&P500 è solo il 2% al di sotto dei massimi storici toccati circa un anno fa (21 maggio 2015)
- ✓ Prime indicazioni favorevoli provenienti dagli utili delle **banche USA** (JPM, BofA, Citi)
- ✓ Buona accoglienza del fondo **Atlante**

Performance indici bancari, da 15/03 a 19/04/2016 - 7/4/16=100 - Fonte: Bloomberg



Il rally sulle Banche italiane è iniziato con l'uscita del rumor su Atlante



	YTD	From 05/04/16*
Euro Stoxx	-4,1%	6,5%
Euro Stoxx Banks	-16,7%	10,7%
FTSEMIB	-13,4%	8,4%
Italian banks	-27,0%	21,4%
BMPS	-44,3%	48,5%
ISP	-20,0%	11,7%
UCG	-33,6%	16,6%
UBI	-38,7%	25,1%
BP	-50,4%	29,4%
BPM	-27,7%	23,1%
BPER	-27,6%	26,8%
CRGE	-40,0%	40,2%

Fondo "Atlante"

- ❑ **Dotazione** fino ad un massimo di €6mld; al 20 aprile sono stati raccolti €4.9mld
- ❑ **Obiettivo:** sottoscrizione degli aumenti di Veneto e Vicenza e acquisto di sofferenze
- ❑ **Rendimento target:** 6%, nettamente inferiore all'IRR richiesto per l'acquisto delle sofferenze da parte dei fondi di PE (ca. 15%)
- ❑ **Le modalità operative** devono essere ancora definite:
 - ✓ Leverage nell'acquisto delle sofferenze
 - ✓ Quota equity mantenuta dalla banca venditrice nella tranche equity del portafoglio di sofferenze ceduto
 - ✓ Tempistica acquisto sofferenze
 - ✓ Governance società di gestione
- ❑ **Gli investitori** valutano Atlante positivamente, anche se è convinzione diffusa che sarà principalmente utilizzato per gli aumenti di capitale di Veneto / Vicenza e altre banche
- ❑ Senza la riforma della legge fallimentare GACS e Fondo Atlante non sono giudicati sufficienti a risolvere il problema delle sofferenze
- ❑ **A titolo di analisi indicativa** è stato stimato l'ammontare di sofferenze acquistabili ipotizzando un leverage del 70% ed una tranche equity mantenuta dalla banca venditrice tra lo 0% ed il 30%



Banca (€ milioni)	Ammontare
ISP	1.000
UCI	1.000
CDP	500
Fondazione Cariplo	100
Compagnia San Paolo	100
Fondazioni	300
UBI	200
BPM	100
BPER	100
MPS	50
CREVAL	60
Banca Mediolanum	50
Carige	20
Sga	500
Cariparo	40
Popolare di Sondrio	50
Popolare di Bari	50
Fondazione Crt	50
Poste Vita	250
Allianz	100
Generali	150
Unipol	100
Banco Popolare	50
Totale	4.920

Analisi preliminare fondo Atlante (€miliardi)		
Totale fondo Atlante	6,0	
Vicenza	-1,5	
Veneto	-1,0	
Importo per acquisto sofferenze	3,5	
Mantenuta da banca venditrice %	0%	30%
Mantenuta da banca venditrice	0,0	1,1
Totale fondo Atlante	3,5	4,6
Leverage fondo Atlante	70,0%	70,0%
Totale sofferenze nette	11,7	15,2
Copertura media sofferenze	60%	60%
Totale sofferenze lorde	29,2	37,9

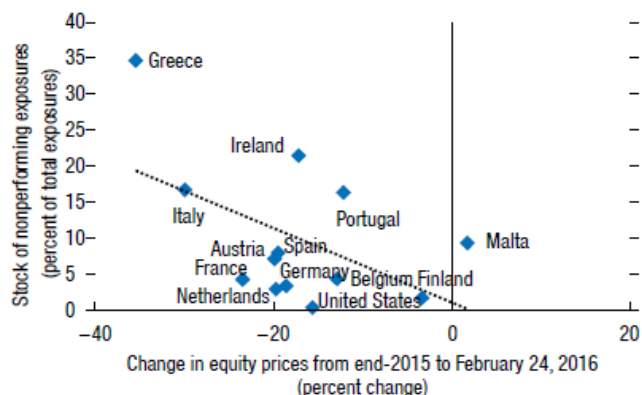
Performance e NPE



- La performance di borsa del **settore bancario italiano è stata condizionata più di altri paesi da NPE** mentre, in **termini di profittabilità, l'Italia è insieme alla Germania il paese europeo con ROA più basso** (tra i motivi difficoltà nella transizione del modello di business e turbolenze di mercato). ROA negativo per le banche quotate con assets inferiori a 500 Mld \$.

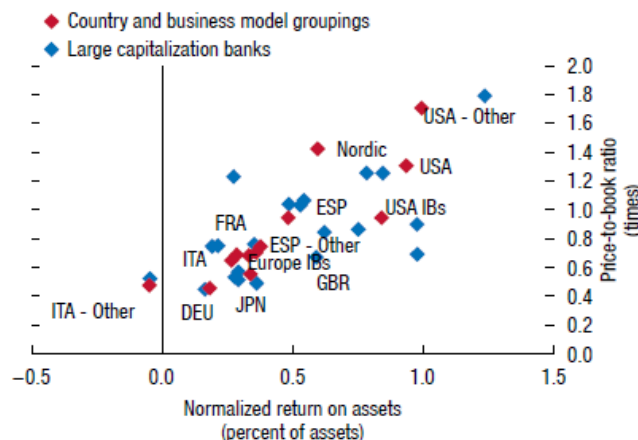
Euro area banks with high stocks of nonperforming loans ...

1. Change in Bank Equity Prices and Stock of Impaired Assets, Year to Date




... and low profitability were hit the hardest.

2. Advanced Economy Bank Profitability and Valuations



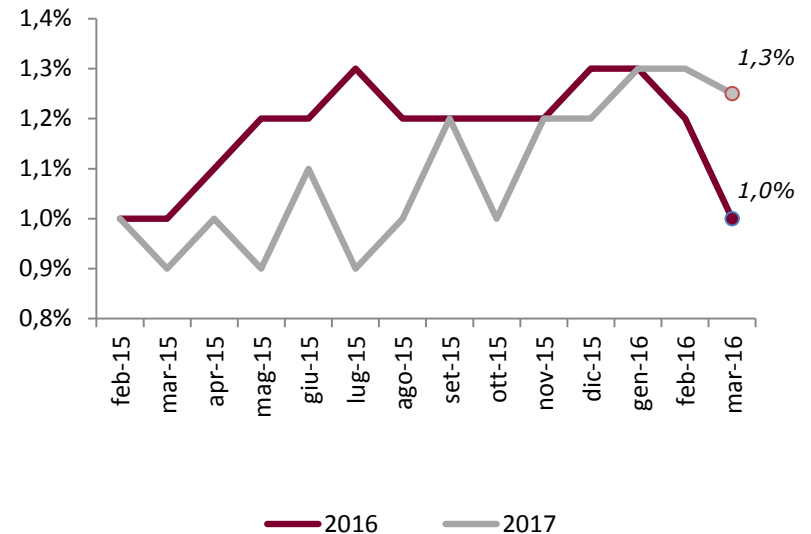
Share Price Performance - Summary

		ISP	UCG	UBI	BP	BPM	BPER	CRGE
1W	30,8%	10,2%	13,4%	19,7%	18,9%	14,8%	17,5%	21,8%
1M	14,8%	(1,0%)	(8,2%)	(2,5%)	(7,5%)	(0,1%)	7,7%	34,7%
3M	4,3%	(8,3%)	(15,8%)	(22,4%)	(35,0%)	(18,7%)	(9,5%)	(2,1%)
YTD	(44,5%)	(20,1%)	(34,1%)	(39,6%)	(50,6%)	(27,6%)	(27,8%)	(39,6%)
1Y	(70,8%)	(17,4%)	(43,5%)	(47,1%)	(53,3%)	(25,5%)	(31,6%)	(64,1%)



- ❑ Nel 2015 l'Italia è ritornata ad una crescita positiva dopo 3 anni di recessione.
- ❑ Per il 2016 le **previsioni di consensus** vedono una crescita all'1% ma nei primi mesi del 2016 le aspettative di crescita sono state riviste progressivamente al ribasso. Anche **il FMI ha abbassato la sua forecast (1%, dal 1,3% di gennaio)**.
- ❑ La crescita nel 2016 dovrebbe continuare ad essere trainata dalla domanda interna, con un apporto leggermente negativo delle esportazioni nette. Gli **investimenti** dovrebbero crescere anche grazie all'effetto positivo, seppur modesto, del Piano Junker (+0,5% alla crescita degli investimenti per il 2016).

Pil Italia – Evoluzione del consensus Bloomberg



❑ I PRINCIPALI RISCHI

- ✓ **Rallentamento della crescita globale**
- ✓ **Fallimento nel processo di riattivazione del ciclo del credito**
- ✓ **Brexit e disintegrazione dell'UE** (referendum 23 giugno)
- ✓ **Politica interna e interruzione del ciclo di riforme**

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ **Situazione di mercato e andamento liquidità a breve**
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie (in allegato)*
 - Documento di sintesi - Indirizzi strategici per la gestione del rischio di tasso
 - Documento di sintesi – Indirizzi strategici per la gestione dell'Interest Rate Risk del Banking Book
- ☐ *Aggiornamento metodologico TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*



Liquidità operativa: highlights

Come anticipato in sede di Comitato di Direzione del 12/4, in data 8 aprile il Comitato di Stress di Liquidità si è riunito per esaminare la situazione di liquidità ed ha dichiarato l'uscita dalla situazione di stress. Si ricorda che la convocazione del Comitato di Stress era stata formalmente decisa da parte del Comitato Finanza in data 21/1, al fine di gestire la situazione di tensione sugli indicatori di liquidità che aveva avuto inizio con la crisi dei mercati di inizio gennaio e che si era poi accentuata nel corso del mese di febbraio (quando il saldo di liquidità ad 1M di MPS si era portato a 12.5 mld., a ridosso del limite operativo di 12 mld.).

Il Comitato di Stress, in particolare, si era riunito in 6 occasioni: il 21/1 (data della sua prima convocazione), il 28 gennaio, il 15 febbraio, il 24 febbraio, il 18 marzo, l'8 aprile (data di dichiarazione di uscita dalla situazione di stress). In tali occasioni il Comitato ha deliberato azioni a sostegno dei saldi di liquidità (funding di carta non eligible, emissione di covered retained, accelerazione degli stanziamenti in ABACO, plafond a premio sul TIT per il recupero del saldo commerciale) e ne ha monitorato il perseguimento.

La dichiarazione di uscita dallo stress è stata decisa alla luce del miglioramento degli indicatori di liquidità, che si sono riportati sopra i livelli target sia sul saldo ad 1M che sulla counterbalancing libera a pronti, grazie all'effetto delle azioni di mitigazione intraprese. Ciò nondimeno, in sede di chiusura dello stato di stress, il Comitato di stress ha evidenziato il permanere di alcuni elementi di attenzione.

Per quanto il recupero dei saldi rappresenti l'uscita da una situazione di stress, infatti, il recupero è avvenuto prevalentemente tramite azioni di Tesoreria, e grazie all'incremento del saldo di c/c della CCSE, mentre resta ancora limitato il recupero del canale commerciale (il cui contributo ai saldi di liquidità resta sotto budget e sotto i target fissati a Funding Plan). **Tale recupero, in particolare, resta un importante obiettivo da perseguire a livello strutturale, al fine di ridurre il livello elevato di encumbrance del bilancio (evidenziato dallo sconfinamento dei limiti di encumbrance).**

Highlights



Nel chiudere la situazione di stress, il Comitato di Stress ha quindi raccomandato un puntuale aggiornamento sull'evoluzione della situazione di liquidità in sede di Comitato di Direzione, da parte delle funzioni coinvolte, con particolare riferimento al contributo del canale commerciale. In particolare, il Comitato di Direzione verrà puntualmente aggiornato sull'utilizzo dei plafond a premio rispetto al TIT che, nella riunione dell'8 aprile, sono stati aggiornati e ricalibrati sia per la DRR che per la DCIB (con la chiusura dei plafond residui in essere, e la costituzione di nuovi plafond), come da tabella sottostante.

		TIPOLOGIA	CLIENTELA	AMM. PLAFOND (Eur mln.)	DURATA VALIDITA'	PREMIO MAX su TIT	TASSO MAX CLIENTE	AMMONTARE
DCIB	RETENTION	a vista / a tempo / GOF	CT e GG	500	fino a 3 mesi	+75 bps.	90 bps. per il vista e con vincolo di riduzione delle condizioni in scadenza	minimo 2 mln. CT; 10 mln. GG
	NUOVA LIQ./RECUPERO	a vista / a tempo / GOF	CT e GG	500	fino a 6 mesi	+100 bps.	+160 bps. (115 bps per il vista)	minimo 2 mln. CT; 10 mln. GG
	PLAFOND COMPLESSIVO			1000				
	FINALITA'	TIPOLOGIA	CLIENTELA	AMM. PLAFOND (Eur mln.)	DURATA VALIDITA'	PREMIO MAX su TIT	TASSO MASSIMO CLIENTE	AMMONTARE
DRR	RETENTION	a vista / a tempo / GOF	PMI	500	fino a 3 mesi	+75 bps.	90 bps. per il vista e con vincolo di riduzione delle condizioni in scadenza	minimo 2 mln.
		a vista / a tempo / GOF	ENTI					minimo 10 mln.
	NUOVA LIQ./RECUPERO	a vista	retail	200	fino a 3 mesi	+100 bps.	115 bps.	giacenze 100k > 1 mln.
			private		fino a 3 mesi	+150 bps.	165 bps.	giacenze > 1 mln.
	NUOVA LIQ./RECUPERO	a vista / a tempo / GOF	PMI	500	fino a 6 mesi	+100 bps.	tasso di indifferenza (115 bps. per il vista)	minimo 100k
			ENTI					minimo 2 mln.
	NUOVA LIQ./RECUPERO	linea CID Fedeltà	retail / private	600	da 3 a 60 mesi	+50 bps.		minimo 10 mln.
	PLAFOND COMPLESSIVO			2000				
	TOTALE			3000				

Nota: add-on «ad hoc» su singole partite di raccolta con size significativa, possono inoltre essere concordati con ALM/Tesoreria (a valere sui plafond in essere).

Liquidità operativa: saldo ad 1M/counterbalancing /LCR



Grazie alle azioni intraprese, **il saldo di liquidità si è riportato sopra il livello target** (fissato dal 2016 in Eur 17 mld.), in area Eur 17,1 mld., rispetto agli Eur 14 mld. del precedente aggiornamento (febbraio 2016).

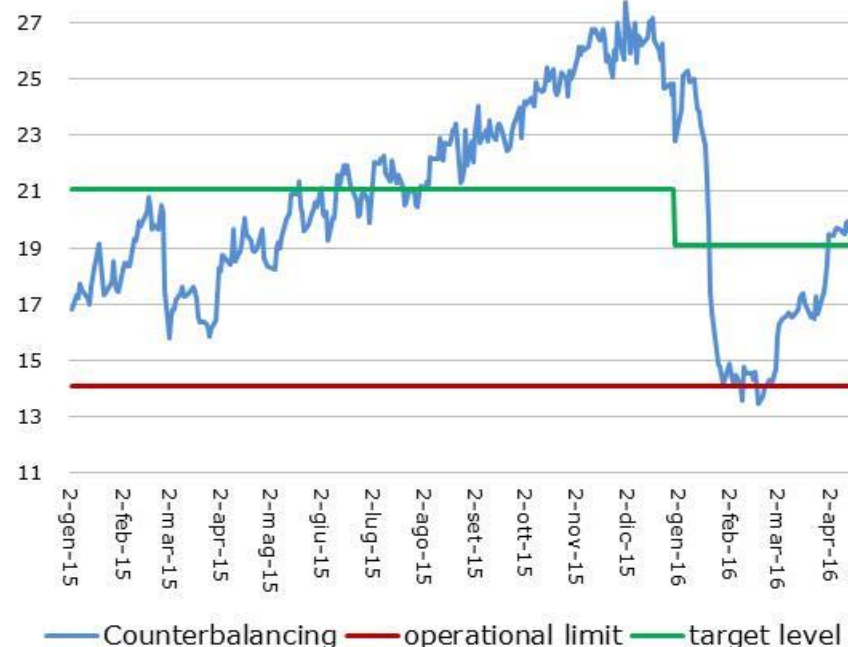
Così pure **la counterbalancing libera è tornata sopra il livello target** (fissato dal 2016 in Eur 19,1 mld.), in area Eur 19.6 mld., rispetto agli Eur 14 mld. del precedente aggiornamento (febbraio 2016).

L'indicatore regolamentare LCR (ultimo dato disponibile al 31/03) risulta pari al 151% (rispetto al 222% rilevato al 31/12). Per quanto in diminuzione, quindi, comunque ben superiore rispetto al limite del 100% (full phase-in del 2018).

1M net position vs. targets and operational limits



Unencumbered counterbalancing vs. targets and operational limits

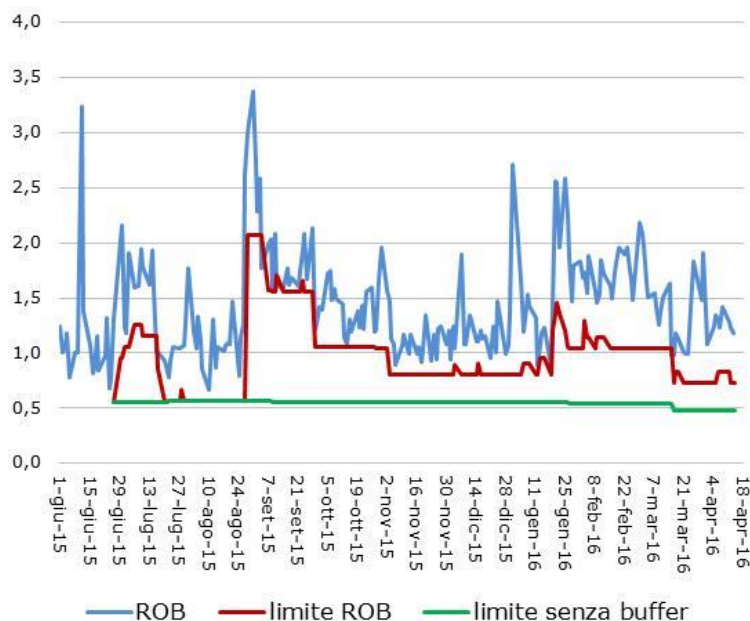


Liquidità infra-giornaliera: riserva ROB / liquidità potenziale



Si riporta nei grafici seguenti l'andamento della riserva ROB e il confronto con i limiti operativi a partire dall'entrata in vigore del nuovo regolamento sulla politica di gestione della liquidità infra-giornaliera (26/6/2015). Dai grafici emerge che **anche sul fronte degli indicatori di liquidità infra-giornalieri, la situazione è in miglioramento**. Il conto di riserva ROB è stato riportato mediamente su livelli più vicini al requisito minimo, abbassando i buffer prudenziali introdotti nella fase più acuta dei deflussi di liquidità. In significativo recupero anche la liquidità potenziale (titoli immediatamente finanziabili, prevalentemente BTP), in area Eur 10 mld., rispetto al minimo di c.ca 5 mld. toccato alla fine di febbraio. **Tale ammontare resta comunque ancora lontano dagli oltre 18 mld. di fine 2016, poiché circa Eur 8 mld. sono a tutt'oggi utilizzati per finanziare il contributo negativo del saldo commerciale nel primo trimestre**. Nessun limite operativo è mai stato violato.

ROB vs. limite operativo



Nota: il picco di metà giugno è stato determinato dall'ingresso dell'aumento di capitale

Liquidità potenziale vs. limite



Nota: la liquidità potenziale è calcolata dall'entrata in vigore del regolamento (26/6/2015)

Liquidità strutturale: indicatori GAP1 e GAP2 / NSFR / encumbrance



Con delibera C.d.A. del 14-01-2016 sono stati definiti i nuovi limiti operativi di liquidità strutturale per il Gruppo. Il sistema di monitoraggio della liquidità strutturale è stato revisionato, introducendo una curva di Gap Ratios formata da cinque indicatori (1,2,3,4,5 anni) rispetto alle sole due scadenze precedenti (1,5 anni). Viene mantenuto il calcolo del ratio di GAP commerciale che, come indicato dalla denominazione, include voci specifiche dell'attività prettamente commerciale. Inoltre nel calcolo degli indici sono stati invertiti numeratore e denominatore, per analogia con la struttura dell'indicatore normativi NSFR (pertanto il mantenimento dell'equilibrio strutturale avviene quando l'indicatore è superiore rispetto al livello limite).

Ciascun ratio considera il rapporto tra le passività e le attività con maturity superiore alla relativa scadenza. Il limite di Gruppo è, da gennaio 2016, pari a valori compresi tra il 97% e il 62%, in funzione della scadenza (più alto sulle brevi scadenze rispetto alle lunghe). **Al 31/3/2016, data di ultimo aggiornamento, i limiti GAP di liquidità strutturale risultano rispettati.**

	Gap1y	Gap2y	Gap3y	Gap4y	Gap5y	Gap CO.
Dato al 31/3	100,89%	93,72%	75,13%	73,66%	72,67%	76,12%
Target	112%	100%	91%	84%	80%	85%
Limite	97%	84%	74%	68%	62%	70%
Contingency	92%	80%	72%	67%	60%	-

	NSFR	AE lordo	AE netto
Dato al 31/3	94,00%	37,00%	63,00%
Target	100%	28%	50%
Limite	96%	30%	56%
Contingency	86%	-	-

L'indicatore NSFR (BIS3) risulta pari al 31/03 a 94%, in significativo calo rispetto al 101% registrato al 30/12, prevalentemente per il contributo negativo del saldo commerciale. Su questo indicatore, dal mese di gennaio, è in vigore un limite nell'ambito della Liquidity Risk Tolerance 2016, pari al 96%, che risulta quindi sconfinato.

Si segnala che l'utilizzo di una quota significativa di titoli immediatamente finanziabili (BTP), al fine di far fronte alla repentina riduzione del saldo commerciale, ha determinato anche uno sconfinamento degli indicatori di encumbrance. Gli indicatori di encumbrance lordo e netto risultano pari al 31/3 rispettivamente al 37% e 63% (rispetto a valori del 32% e 55% al 31/12/2015) e superiori rispetto ai limiti operativi, pari al 30% e 56%.

Entrambe le famiglie di indicatori (NSFR, Encumbrance) sono attese rientrare entro i limiti, ove venisse realizzato il pianificato recupero del saldo commerciale. Con riferimento specifico all'NSFR, inoltre, lo stesso è atteso beneficiare, a partire dal mese di giugno, dell'adesione alle nuove aste TLTRO II.

Aggiornamento funding plan 2016 – 31.03.2016



Nella tabella seguente si riporta l'aggiornamento sull'andamento del funding plan 2016 al 31/03, con particolare focus su quanto realizzato rispetto agli obiettivi. Nella slide successiva, evidenziamo brevemente le principali variazioni.

	Scadenza/Azione	gen-mar 2016 target	gen-mar 2016 real.	Delta	apr-giu 2016	lug -set 2016	ott-dic 2016	Totale 2016
Scadenza	Obbligazioni senior/sub. in scadenza	0,0	0,0	0,0	-0,6	-0,1	-0,3	-1,0
Azione	Emissione/vendita obbligazioni senior/sub.	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,5	1,0
Scadenza	Obbligazioni covered in scadenza	0,0	0,0	0,0	0,0	-1,3	0,0	-1,3
Azione	Emissione/vendita obbligazioni covered	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,3
Scadenza	Funding bilaterale in scadenza	-0,8	-0,8	0,0	-1,3	-1,3	-0,2	-3,6
Azione	Nuovo funding bilaterale	0,8	0,8	0,0	1,3	1,3	0,2	3,6
Azione	Finanziamento sul mercato di BTP	4,8	5,3	0,6	-3,9	0,3	-2,5	-1,4
Azione	Nuove TLTRO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Azione	Operazione di mercato vs. riduzione retained	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	1,0	2,0
Azione	Riduzione retained (CB, ABS, Abaco)	0,0	0,0	0,0	-2,0	0,0	0,0	-2,0
Azione	Vendita/emissione aggiuntiva ABS	0,8	0,8	0,1	0,0	0,0	0,0	0,8
Azione	Contributo saldo commerciale	-5,0	-5,8	-0,8	2,5	2,1	1,0	0,6
Azione	Contributo netto di ABACO	0,0	1,0	1,0	0,5	0,0	0,5	1,0
Azione	Altre voci (con impatto di cassa/ctb)	-0,5	-0,3	0,2	0,5	-1,0	-1,0	-2,0
Azione	Altre voci (con impatto solo di ctb)	-0,5	1,2	1,7	-0,5	-0,5	-0,5	-2,0
	Impatto netto di liquidità (cassa)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Impatto netto di counterbalancing	-5,25	-3,1	2,2	1,9	0,5	1,2	-1,65

Last (31/12)	Posizione netta di liquidità	mar-16	real.	Delta	giu-16	set-16	dic-16	Target	Limite
23,8	Eligible counterbalancing	16,4	18,5	2,2	18,3	18,8	20,0	20,0	14,0
20,6	Liquidity Ladder - saldo netto 1M	15,4	17,5	2,2	17,3	17,8	19,0	17,0	12,0
170	Attivi	170	165	-5,0	169	169	168		
12,12%	"Liquidity Ladder - saldo 1M " / attivi	9,03%	10,21%	0,0	10,21%	10,50%	11,28%		

Last (31/12)	Altri indicatori di liquidità	mar-16	real.	Delta	giu-16	set-16	dic-16	Target	Limite
222%	LCR	106%	151%	45%	136%	138%	152%	120%	70%
101%	NSFR	103%	94%	-9%	104%	105%	106%	105%	96%
109%	GAP1	109%	104%	-5%	109%	108%	108%	112%	97%
80%	GAP3	81%	76%	-5%	82%	83%	84%	91%	74%

Last (31/12)	Esposizione con ECB	mar-15	real.	Delta	giu-15	set-15	dic-15
0	Stock LTRO	0	0	0,0	0	0	0
8,8	Stock TLTRO	8,8	8,8	0,0	8,8	8,8	8,8
0	Stock MRO	0	0	0,0	0	0	0
8,8	Totale funding con ECB	8,8	8,8	0,0	8,8	8,8	8,8

Aggiornamento funding plan 2016 – 31.03.2016



L'implementazione del funding plan 2016 nei primi tre mesi (dati al 31/03) appare in linea con i target sui saldi principali di liquidità operativa (con particolare riferimento al saldo ad 1M e al livello di counterbalancing). I deflussi di liquidità del canale commerciale, hanno invece impattato negativamente sugli indicatori di liquidità strutturale, che restano inferiori ai target di fine anno e come anticipato, in alcuni casi (NSFR, encumbrance) hanno sconfinato rispetto ai limiti operativi.

In particolare, si evidenziano i seguenti punti:

- **il saldo netto di liquidità ad 1M al 31/03 ha raggiunto Eur 17,5 mld., al di sopra del limite operativo** (Eur 12 mld.) e del livello target a fine 2016 previsto a Funding Plan (Eur 17 mld.). La counterbalancing libera al 31/03 ha raggiunto Eur 18.5 mld., al di sopra del limite operativo (Eur 14 mld.) e in prossimità del livello target a fine 2016 (Eur 19,1 mld.). Entrambi gli indicatori risultano superiori alla proiezione prevista a funding plan al 31/3 (rispettivamente Eur 15,4 e 16,4 mld.);
- **il contributo del canale commerciale nel trimestre è inferiore al target** (Eur -5.8 mld., rispetto all'obiettivo di Eur -5 mld.), grazie in particolare al contributo del CCSE (+ Eur 2 mld.);
- **la cartolarizzazione Leasing è stata finalizzata**, con impatto di counterbalancing/liquidità di c.ca Eur +0.8 mld.;
- nell'ambito delle azioni a sostegno della liquidità, **sono stati realizzati significativi deals di funding su carta non eligible** (mezzanine classe B/C di ABS retained), con impatto positivo sulla counterbalancing/liquidità di circa Eur 0.9 mld. Inoltre, **sono stati emessi covered bonds retained del programma CB2** con impatto positivo di counterbalancing per c.ca Eur 1.2 mld..
- **il canale ABACO ha dato un contributo significativo nel primo trimestre**, pari a c.ca Eur 1 mld., anticipando di fatto quanto pianificato per l'intero 2016.

Nel corso del prossimo trimestre è importante la prosecuzione del recupero del saldo commerciale, in linea con quanto previsto a funding plan (che prevede un contributo netto ai saldi di liquidità di circa Eur 2.5 mld.). **In corrispondenza con tale recupero, andranno rilasciate alcune azioni intraprese temporaneamente** a sostegno della liquidità (repo di funding, emissioni retained sui programmi dei covered), riducendo il livello di encumbrance degli attivi, anche ai fini del rientro nei limiti operativi dei relativi indicatori.

Aggiornamento iniziative in corso: smontaggio Siena Mortgages 09-6 serie 2 e cessione degli attivi ai programmi covered bond



Lo smontaggio della cartolarizzazione Siena Mortgages 09-6 Serie 2, e la successiva cessione degli attivi idonei al primo Covered Bond srl rientrano tra gli strumenti proposti per attuare gli obiettivi di Funding Plan 2016 già sottoposti all'attenzione di codesto Comitato. La cessione degli attivi disponibili al secondo programma covered bond sarà invece portata all'attenzione del prossimo CdA utile.

Aggiornamento tempistica

Al fine di poter gestire più efficientemente i titoli esistenti (che sono oggetto di un contratto di Repo che scadrà il 2 giugno) ed a seguito di un rallentamento delle attività preparatorie, lo smontaggio è stato posticipato di un mese.

Si riporta di seguito la nuova time table indicativa:

Attività	Aprile		Maggio				Giugno					Luglio				Agosto			
	18-22	25-29	2-6	9-13	16-20	23-27	30/5-3	6-10	13-17	20-24	27-1/7	4-8	11-15	18-22	25-29	1-5	8-12	15-19	22-26
Autorizzazioni																			
CDA MPS cessione CB2																			
CDA SPV Siena Mortgage																			
CDA SPV CB1																			
CDA SPV CB2																			
Selezione delle controparti																			
Individuazione e nomina dello studio legale (Siena mtge 09-6)																			
Analisi ed implementazione IT																			
Impostazione BR																			
Blocco operatività sul portafoglio						25													
Smontaggio cartolarizzazione (cessione portafoglio alla banca)										20									
Cancellazione Titoli ed unwinding dell'operazione																			
Cessione CB1														22					
Cessione CB2																		26	
Agenzie di Rating																			
Comunicazione smontaggio																			
Invio portafoglio ceduto alle agenzie																			
Documentazione Legale																			
Lettera di intenti																			
Written Resolution																			
Notice of redemption																			
Termination Agreement																			
Contratto di cessione a scopo adempimento																			
Termination letters																			
Firma cessione CB1																			
Firma cessione CB2																			
Due Diligence and Auditing																			
Pool audit CB1																			
Pool audit CB2																			
Emissione CB1																			
Emissione CB1 (autocovered)																			



Aggiornamento iniziative in corso (segue)

Individuazione del legale

Di concerto con l'Area Legale e Societario, è stato individuato lo studio legale Ashurst per il seguimiento dello smontaggio alla luce delle migliori condizioni economiche offerte rispetto agli altri studi interessati e del buon track record avuto in operazioni similari**

Overcollateralizzazione CB1: possibili impatti di liquidità e nuove emissioni

In occasione della consent solicitation lanciata a maggio dello scorso anno, è stato dichiarato che la ristrutturazione del programma da «soft bullet» a «conditional pass-through» non avrebbe comportato, in occasione della ristrutturazione, una riduzione dell'overcollateralizzazione sul programma. Ad un anno da questo intervento, ed a seguito della revisione da parte delle agenzie di rating, si sta valutando la possibilità di procedere ad una riduzione dell'OC, quantificabile in circa 8.5% *

Tale variazione consentirebbe un incremento dello spazio di emettibilità sull'attuale Cover Pool di circa [500/600 mln], utilizzabili sia in forma retained che pubblica a compensazione della perdita di counterbalancing derivante dallo smontaggio della cartolarizzazione Siena 09-6 bis (il nominale della classe A è pari ad oggi 827 mln)

Qualora le condizioni di mercato, prima della pausa estiva, siano favorevoli ad un'missione di covered bond pubblica, si renderà comunque necessario lo smontaggio di un covered bond retained per [500] mln.

Nuove Cessioni ai Programmi Covered Bond

Dalle prime simulazioni, i portafogli cedibili al CB1 e CB2 a fronte delle nuove erogazioni 2015 e dello smontaggio della Siena 09-6 bis sono di circa €1.5/1.7 mld a favore del CB1 e di €0.5/0.7mln sul CB2.

A fronte della cessione al CB1, qualora si decidesse la variazione dell'overcollateralizzazione di cui sopra, sarà possibile incrementare lo spazio di emettibilità di circa Eur 1/1.25 mld

A fronte della cessione al CB2 non sono attesi impatti di liquidità, ma solo una riduzione della cassa detenuta nei conti del veicolo.

**nella pratica, si propone un incremento dell'Asset Percentage applicato nel calcolo mensile dell'Asset Coverage Test da 77.50% a 83%, valore massimo applicabile a questo fattore ai sensi della documentazione del Programma, ma ben lontano dai livelli «di break even» indicati dalle agenzie di rating dato il merito di credito ottenibile, rispettivamente pari a [92.2% per Moodys] e [90%] per Fitch (DBRS non fornisce invece il dato)*

*** si riportano di seguito le offerte ricevute: 1) Hogan Lovells: €16.000; 2) Clifford Chance : €25.000; 3) Ashurst : €20.000; 4) Paul Hastings: € 40.800; 5) Orrick: €30.000 (per tutti, più IVA e CPA)*

Agenda

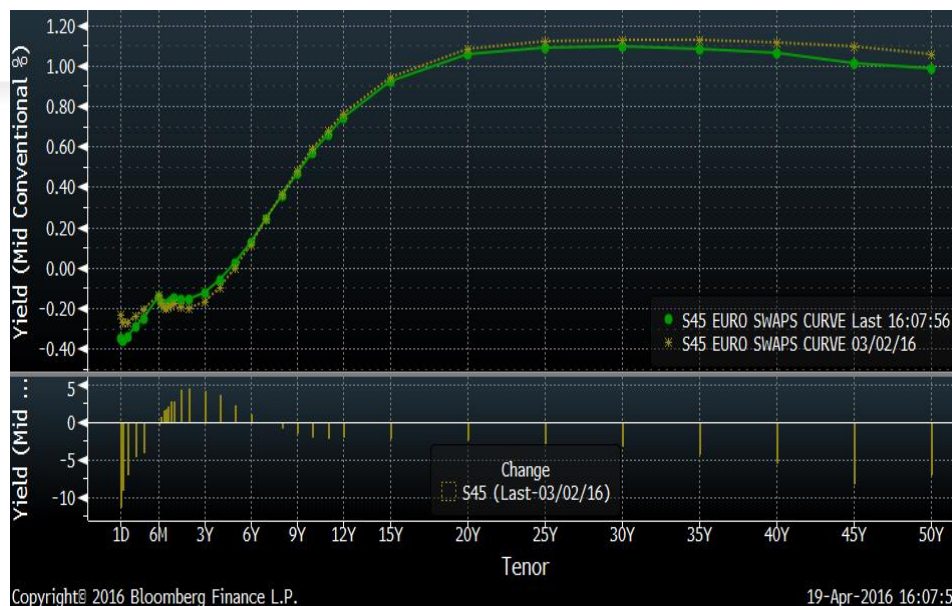


- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ **Posizione di tasso e ALM**
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie (in allegato)*
 - Documento di sintesi - Indirizzi strategici per la gestione del rischio di tasso
 - Documento di sintesi – Indirizzi strategici per la gestione dell'Interest Rate Risk del Banking Book
- ☐ *Aggiornamento metodologico TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

Gestione del rischio tasso

Nel corso dell'ultimo mese il mercato non ha mostrato variazioni sensibili nella struttura dei tassi a termine, come evidenziato dal grafico riportato qui di fianco. In tale contesto, il Settore Alm Tasso, oltre alla eventuale copertura parziale delle nostre obbligazioni lineari a breve termine (sino ai tre anni), ha proseguito la programmata attività di copertura dei mutui a tasso fisso. A tal riguardo sono state effettuate, per mezzo di IRS fwd start giugno 2021 (un anno in più rispetto a quanto fatto sinora) e scadenza 2055, le coperture del cluster con tassi medi compresi tra 3,5% e 4,00%. Qui di fianco lo stato di avanzamento di tale strategia di copertura, volta a ridurre la sensitivity del Banking Book per un rialzo dei tassi di interesse, senza recare pregiudizio all'apporto di tale attivo al NII dei prossimi 4/5 anni.

Con riferimento alle prossime operazioni di rifinanziamento TLTRO, segnaliamo che in caso di sostituzione della TLTRO I alla prima data disponibile di giugno 2016, il MtM, net of accruals, delle operazioni di copertura in essere, sarebbe alle condizioni di mercato attuale, pari ad euro 31 milioni circa, su un nozionale di 3 miliardi di euro. Si stanno valutando idonee strategie di copertura per i prossimi TLTRO II.



Cluster	Outstanding 5y fwd	Tasso medio ponderato mutui	Ammontare coperto	%	Fisso implicito Irs
< 2.5	498,396,649	1.670	363,829,554	73%	1.664
2.5 <= x < 3	488,753,469	2.630	322,577,290	66%	1.373
3 <= x <= 3.5	297,445,489	3.254	172,518,383	58%	1.299
3.5 < x < 4	333,680,059	3.786	182,638,480	55%	1.304
4 < x < 4.5	536,358,014	4.244			
4.5 < x < 5	574,088,238	4.759			
oltre	2,572,553,618	5.764			
Totale	5,301,275,536	4.562	1,041,563,707	20%	1.450



Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ **Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività**
- ☐ *Varie (in allegato)*
 - Documento di sintesi - Indirizzi strategici per la gestione del rischio di tasso
 - Documento di sintesi – Indirizzi strategici per la gestione dell'Interest Rate Risk del Banking Book
- ☐ *Aggiornamento metodologico TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*



• Portafoglio Strategico – Executive Summary

Attività dall'ultimo Comitato Finanza (i.e. 03 Marzo 2016) ad oggi

- Abbiamo proseguito l'attività di extension sulla parte breve della curva BTP, acquistando nuove posizioni su scadenze dal 2019 al 2022 e vendendo posizioni su 2018 ed una posizione minore (i.e. 100 Mln) su BTP 03/25 in ASW.
- Abbiamo acquistato nuove posizioni per 60 Mln di SPGB 07/2021 (Yield pari a 0,70%) e per 15 Mln di PGB 10/2022 (Yield pari a 2,58%) nell'ottica di diversificazione del rischio come suggerito da ECB.
- Abbiamo per ora sospeso l'attività di dismissione del residuo dell'Hedge degli iniziali 2,6 BIL presi in carico dopo il closing con Nomura, riducendo complessivamente la size e il rischio a circa il 20% in attesa che le condizioni di mercato consentano di ridurre progressivamente la posizione residua.
- Abbiamo sfruttato la volatilità del Credito di inizio anno per effettuare acquisti su Corporate e Financials per 355 Mln a fronte dei quali sono scadute posizioni per 45 mln e abbiamo dimezzato la posizione su Popolare Vicenza da 30 Mln a 15 Mln.

Attività dal presente Comitato Finanza (i.e. 21 Aprile 2016) in poi

- Inizieremo a ridurre la posizione su BTP 09/40 non appena questa sarà tornata ai livelli di carico.
- Negozieremo per i CCT EU con scadenze 2020 / 2022 degli ASW da 6M Euribor a Tasso Fisso maggiorato del valore dell'embedded floor (Strike = - Spread Cedolare) sfruttando così la detenzione di FRN in un ambiente di tassi negativi.
- Provvederemo a ricostituire la posizione su BTP 11/27 sfruttando così circa 340 Mln degli attuali 579 Mln detenuti, rendendo la posizione più fruibile e liquida senza peraltro comportare alcun contributo negativo a CE.
- Continueremo l'attività di acquisto su Credito, sia mediante primario che secondario e su base opportunistica sulla Curva BTP per scadenze con Duration fino a 5Y.

Operatività recente



• Portafoglio Strategico – Executive Summary

Ultimo Comitato Finanza del			03-mar-16
Proposte		Attività	
GOV 1	Extension dal 3Y su scadenze a 5Y / 7Y di alcune posizioni per circa 1,25 BIL in fase di maggiori rendimenti	Realizzato	
GOV 2	Acquisti opportunistici sul tratto fino a 5Y Duration fino a 1 BIL	In parte realizzato e in parte in fase di realizzo entro H1	
GOV 3	Riduzione della posizione su BTP 09/40 (ex Closing Nomura) in fase di ulteriore restringimento della parte lunga della curva	Non ancora possibile per le condizioni di mercato sulla Long End della Curva BTPS	
GOV 4	ASW su posizioni in CCT EU (2020 e 2022) in modo tale da ricevere Tasso Fisso maggiorato dal valore del Floor "embedded" nella cedola del CCT EU	In fase di realizzo entro H1	
CREDIT 1	Acquisti opportunistici su Corporate (HY e IG) e Financials (Covered e Senior) sulla volatilità attuale su mercato secondario (fino a 500 Mln da inizio anno)	In parte realizzato e in parte in fase di realizzo entro H1	
CREDIT 2	Sottoscrizioni in primario sui medesimi	In parte realizzato e in parte in fase di realizzo entro H1	
Attuale Comitato Finanza del			21-apr-16
Proposte		Timing	
GOV 1	Acquisti opportunistici sul tratto fino a 5Y Duration fino a 500 Mln	Entro H1	
GOV 2	Riduzione della posizione su BTP 09/40 (ex Closing Nomura) in fase di ulteriore restringimento della parte lunga della curva	Entro H1 se il mercato consente la riduzione senza sopportare perdite derivanti da Riserva AFS negativa sulla posizione	
GOV 3	ASW su posizioni in CCT EU (2020 e 2022) in modo tale da ricevere Tasso Fisso maggiorato dal valore del Floor "embedded" nella cedola del CCT EU	Entro H1	
GOV 4	Parziale riduzione delle posizioni su BTPSS Strips in ASW ed eventuale ricostituzione del titolo BTP 11/27	Entro H1	
CREDIT 1	Acquisti opportunistici su Corporate (HY e IG) e Financials (Covered e Senior) sulla volatilità attuale su mercato secondario (fino a 500 Mln da inizio anno)	In parte realizzato e in parte in fase di realizzo entro H1	
CREDIT 2	Sottoscrizioni in primario sui medesimi	In parte realizzato e in parte in fase di realizzo entro H1	

Operatività recente



• Portafoglio Titoli Governativi – Attività su PTF (1di3)

Da inizio anno sono state vendute posizioni per un nozionale pari a 4.126 mln realizzando circa 29 Mln di contributo positivo a CE, di cui circa 23 Mln (su 2.376 Mln) dall'ultimo Comitato Finanza di marzo.

SELLING ACTIVITY									
	SHORT_NAME	ID ISIN	MATURITY	CPN	DUR_MID	SIZE	P&L YTD	SIZE Ex Com Fin	P&L Ex Com Fin
SHORT END [0Y<t<3Y]	CTZS	IT0005126989	30/08/17	0,0000%	1,36	(650.000.000)	1.258.000	-	-
	CTZS	IT0005089955	27/02/17	0,0000%	0,85	(650.000.000)	1.708.000	-	-
	BTPS	IT0004361041	01/08/18	4,5000%	2,18	(975.000.000)	9.059.000	(675.000.000)	6.693.000
	BTPS	IT0005139099	15/10/18	0,3000%	2,47	(1.000.000.000)	4.489.000	(1.000.000.000)	4.489.000
	CCTS EU	IT0004922909	01/11/18	1,8040%	0,03	(600.000.000)	2.402.000	(600.000.000)	2.402.000
	BTPS	IT0004957574	01/12/18	3,5000%	2,50	(150.000.000)	919.000	-	-
MEDIUM END [3Y<t<10Y]	BTPS	IT0004513641	01/03/25	5,0000%	7,47	(100.000.000)	9.500.000	(100.000.000)	9.500.000
	ITALY BTPS STRIP	IT0001247359	01/05/25	0,0000%	9,03	(1.000.000)	(212.000)	(1.000.000)	(212.000)
						-	-	-	-
LONG END [10Y<t<30Y]						-	-	-	-
						-	-	-	-
						-	-	-	-
						-	-	-	-
					TOTALE SELL	(4.126.000.000)	29.123.000	(2.376.000.000)	22.872.000
						-	-	-	-

• **Portafoglio Titoli Governativi – Attività su PTF (2di3)**

Da inizio anno si è proseguita l'attività acquistando 4.394 mln in sostituzione delle posizioni chiuse con un rendimento medio di 0,41%, di cui dall'ultimo Comitato Finanza 3.025 Mln per un rendimento medio di 0,32%.

Provvederemo a portare in ASW parte delle posizioni attualmente detenute su CCT EU 2020 e 2022 (i.e. 1.225 Mln) trasformando la cedola da 6M €uribor + Spread in Tasso Fisso, beneficiando dell'embedded Floor sulla medesima, e quindi aumentando il tasso fisso di circa 12 bps running sul 2022 e di circa 6 cents sul 2020.

	BUYING ACTIVITY								
	SHORT_NAME	ID_ISIN	MATURITY	CPN	DUR_MID	SIZE	YIELD_YTD	SIZE Ex Com Fin	Yield Ex Com Fin
SHORT END [0Y<<=3Y]	BTPS	IT0004992308	01/05/19	2,5000%	2,91	800.000.000	0,0859%	800.000.000	0,0859%
	BTPS	IT0005172322	15/03/23	0,9500%	6,69	200.000.000	0,8500%	200.000.000	0,8500%
	BTPS	IT0005069395	01/12/19	1,0500%	3,54	250.000.000	0,1505%	250.000.000	0,1505%
MEDIUM END [3Y<<=10Y]	BTPS	IT0005107708	01/05/20	0,7000%	3,97	100.000.000	0,4531%	-	-
	BTPS	IT0005142143	01/11/20	0,8500%	4,46	1.000.000.000	0,3351%	700.000.000	0,3081%
	CCTS EU	IT0005056541	15/12/20	0,7620%	0,15	100.000.000	0,3063%	-	-
	BTPS	IT0004966401	01/05/21	3,7500%	4,60	200.000.000	0,6119%	50.000.000	0,4250%
	BTPS	IT0005175598	01/06/21	0,4500%	5,06	300.000.000	0,3900%	300.000.000	0,3900%
	BTPS	IT0005028003	15/12/21	2,1500%	5,33	175.000.000	0,8493%	-	-
	CCTS EU	IT0005137614	15/12/22	0,6620%	0,15	350.000.000	0,4864%	-	-
	BTPS	IT0005086886	15/04/22	1,3500%	5,78	75.000.000	1,0000%	-	-
	CCTS EU	IT0005104473	15/06/22	0,5120%	0,15	525.000.000	0,3043%	525.000.000	0,3043%
	BTPS	IT0005135840	15/09/22	1,4500%	6,13	100.000.000	1,0975%	-	-
	BTPS	IT0005172322	15/03/23	0,9500%	6,69	200.000.000	0,8500%	200.000.000	0,8500%
LONG END [10Y<<=30Y]	BTPS	IT0005162828	01/03/47	2,7000%	21,19	19.000.000	2,7575%	-	-
								-	-
						-		-	-
						-		-	-
			Average DUR	3,57	TOTALE BUY	4.394.000.000	0,4125%	3.025.000.000	0,3174%
						-			
						TOTALE SELL	(4.126.000.000)		
						TOTALE BUY	4.394.000.000		
						NET	268.000.000		

• Portafoglio Titoli Credito– Attività su PTF (3di3)

Da inizio anno si è provveduto all'acquisto di 355 Mln di nuove posizioni, sia mediante primario (per 74 Mln) con buona allocazione, sia mediante secondario, con *duration* media inferiore a 5 anni. Inoltre sono scadute posizioni per 45 Mln e sono state vendute posizioni (Popolare Vicenza) per 15 Mln.

Malgrado la minore volatilità del mercato rispetto ad inizio anno, si intende proseguire, sia mediante primario che sul secondario, all'acquisto di ulteriori posizioni di Credito.

I rendimenti sono diminuiti da inizio anno per cui sarà necessario sopportare una riduzione dell'attuale rendimento medio del PTF, pari a 3,69%.

NUOVI ACQUISTI 2016		
BANKS	156.132.000	43,93%
FINANCIALS	7.593.000	2,14%
INVEST CORP	12.000.000	3,38%
AUTO	41.315.000	11,62%
OIL & GAS	9.500.000	2,67%
ELECTRIC	1.500.000	0,42%
ENGINEERING	8.350.000	2,35%
AEROSPACE	7.020.000	1,98%
TELECOMS	103.020.000	28,98%
MEDIA	4.000.000	1,13%
LEISURE	5.000.000	1,41%
TOT	355.430.000	100,00%

ATTIVITA' 2016						
NAME	NA BUY	NA SELL	NA NET	Average Yield	%	Carry YOY
BANCA POP VICENT	30.043.000	(15.043.000)	15.000.000	10,7135%	8,45%	3.218.649
VENETO BANCA SPA	13.738.000	-	13.738.000	7,8732%	3,87%	1.081.621
UBI BANCA SPCA	-	(20.000.000)	(20.000.000)	0,0000%	0,00%	-
UNIONE DI BANCHE	3.375.000	-	3.375.000	1,3653%	0,95%	46.078
BANCO POPOLARE	59.276.000	(20.000.000)	39.276.000	3,5827%	16,68%	2.123.695
MEDIOBANCA SPA	25.000.000	-	25.000.000	1,6500%	7,03%	412.500
GOLDMAN SACHS GP	1.000.000	-	1.000.000	0,8725%	0,28%	8.725
JEFFERIES GROUP	7.593.000	-	7.593.000	3,6846%	2,14%	279.769
BANK OF AMER CRP	5.000.000	-	5.000.000	1,7200%	1,41%	86.000
SANTANDER INTL	12.800.000	-	12.800.000	1,2812%	3,60%	163.990
BILBAO BIZ KUTXA	-	(5.000.000)	(5.000.000)	0,0000%	0,00%	-
ROYAL BK SCOTLND	5.900.000	-	5.900.000	2,6063%	1,66%	153.773
FCE BANK PLC	5.000.000	-	5.000.000	1,6600%	1,41%	83.000
FCA CAPITAL IRE	12.415.000	-	12.415.000	1,4436%	3,49%	179.220
EXOR SPA	12.000.000	-	12.000.000	2,7359%	3,38%	328.307
FIAT FIN & TRADE	21.900.000	-	21.900.000	2,8886%	6,16%	632.600
FIAT CHRYSLER	2.000.000	-	2.000.000	3,6225%	0,56%	72.450
RADIOTELEVISIONE	4.000.000	-	4.000.000	1,6900%	1,13%	67.600
ASTALDI SPA	8.350.000	-	8.350.000	7,8484%	2,35%	655.342
PIAGGIO & C	5.000.000	-	5.000.000	4,1899%	1,41%	209.494
TELECOM ITALIA	57.020.000	-	57.020.000	3,7116%	16,04%	2.116.334
VODAFONE GROUP	46.000.000	-	46.000.000	1,5911%	12,94%	731.900
REPSOL INTL FIN	9.500.000	-	9.500.000	2,8995%	2,67%	275.450
FINMECCANICA SPA	4.420.000	-	4.420.000	2,3980%	1,24%	105.992
FINMEC FNCE SA	2.600.000	-	2.600.000	1,6300%	0,73%	42.380
EDP FINANCE BV	1.500.000	-	1.500.000	2,4075%	0,42%	36.113
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	355.430.000	(60.043.000)	295.387.000	3,6888%	100,00%	13.110.981
	BUY	SELL	NET			

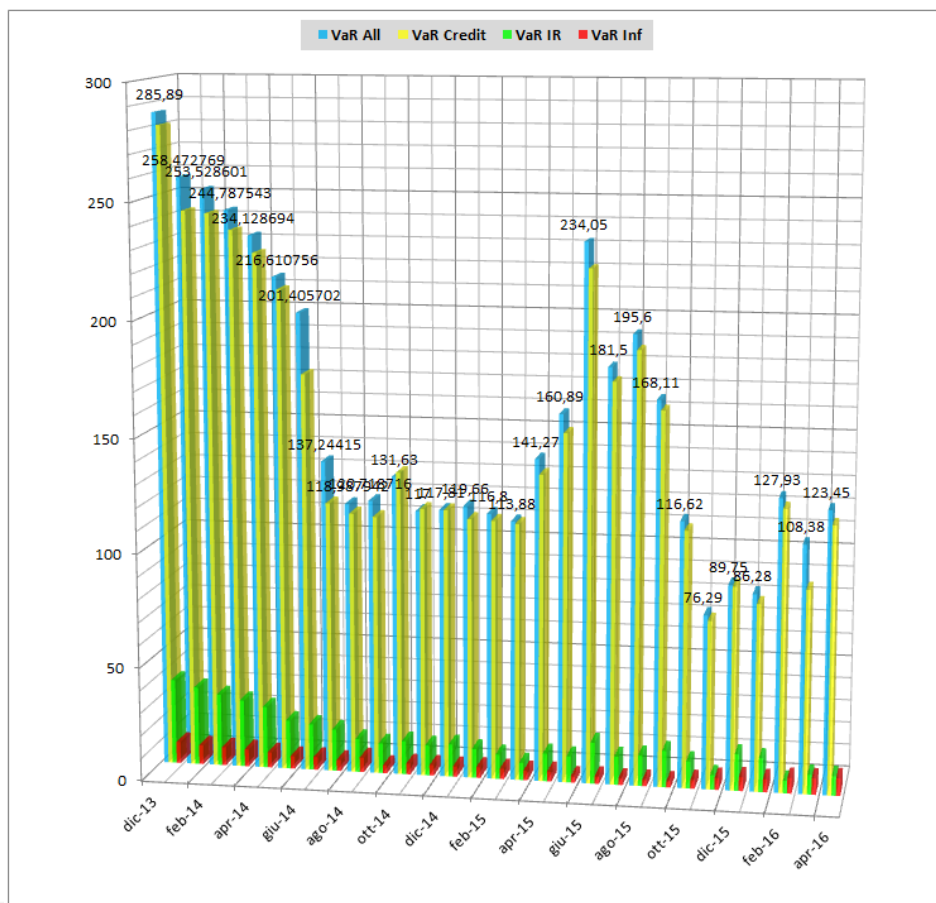
BOOK	NA	Average Yield	% NA
FINANCIALS	138.682.000	5,4620%	41,35%
CORPORATE	196.705.000	2,2086%	58,65%
	335.387.000	3,9092%	100,00%

Operatività recente



• Portafoglio Titoli Governativi – VaR & Duration

Il **VaR** del PTF di titoli governativi è aumentato a 123 Mln anche a seguito del recente aumento dei prezzi dei titoli. La **duration** è sostanzialmente rimasta di poco inferiore ai 5 anni.



SOVR ITA	VaR All	VaR Credit	VaR IR	VaR Inf	DV01	CR01	CPI01
31/12/13	285,89	280,50	37,50	9,50	1,69	-13,13	-2,05
31/01/14	258,47	244,17	34,65	8,40	2,17	-13,16	-2,10
28/02/14	253,53	243,22	31,83	8,08	1,75	-13,93	-2,06
31/03/14	244,79	236,23	29,63	7,65	1,31	-14,28	-1,95
30/04/14	234,13	226,70	27,25	6,75	1,05	-14,62	-1,88
31/05/14	216,61	211,21	21,59	5,53	0,85	-14,26	-1,62
30/06/14	201,41	174,87	20,34	5,65	0,59	-14,47	-1,61
31/07/14	137,24	119,03	18,55	4,86	0,48	-14,62	-1,61
31/08/14	118,99	114,92	14,77	6,47	0,90	-15,01	-1,69
30/09/14	120,72	113,75	13,25	3,52	-0,05	-15,39	-1,31
31/10/14	131,63	133,54	14,79	4,76	0,06	-14,96	-1,39
30/11/14	117,00	118,01	13,40	4,68	0,05	-14,25	-1,35
31/12/14	117,81	117,80	14,33	4,56	0,28	-15,82	-1,35
31/01/15	119,66	114,27	12,80	4,74	-0,16	-16,80	-1,17
28/02/15	116,80	113,85	10,89	4,56	-0,36	-17,45	-1,03
31/03/15	113,88	112,85	7,72	4,22	-0,54	-17,58	-0,89
30/04/15	141,27	134,61	12,35	4,33	-0,35	-16,16	-0,95
31/05/15	160,89	152,78	11,59	2,81	-1,69	-14,99	-0,51
30/06/15	234,05	222,95	18,20	3,19	-1,19	-13,60	-0,53
31/07/15	181,50	175,32	12,51	2,92	-2,10	-14,88	-0,35
31/08/15	195,60	188,99	13,52	2,85	-2,02	-14,39	-0,36
30/09/15	168,11	163,65	16,13	2,71	-2,04	-13,93	-0,43
31/10/15	116,62	112,58	11,99	3,82	-2,03	-11,72	0,01
30/11/15	76,29	73,93	6,42	5,30	-2,48	-9,45	0,28
31/12/15	89,75	89,23	16,14	6,10	-3,28	-9,68	0,52
31/01/16	86,28	82,08	14,92	5,76	-3,20	-9,65	0,34
28/02/16	127,93	123,43	5,51	6,88	-3,03	-9,69	0,43
31/03/16	108,38	89,04	8,68	7,19	-3,93	-10,33	0,58
30/04/16	123,45	117,11	8,61	7,76	-3,94	-10,42	0,61

Portafoglio di Proprietà : Fondi di Private Equity



Fondo Italiano di Investimento : Scissione e update processo vendita

In data 05.04.2016 è stata perfezionata la Scissione delle quote in tre Fondi diversi come di seguito specificato

Situazione al 19.04.2016 (in attesa degli ISIN e di aggiornare i dati contabili interni)						
Fondo Italiano di Investimento						
Data sottoscrizione	Valuta	Impegno	Drawdowns	Rimborsi	Commitment residuo	Market Value (murex)
15/10/2010	EURO	150,000,000	88,500,793	25,043,360	61,499,206	52,593,295
Fondo Italiano di Investimento Fondo di Fondi						
Data sottoscrizione	Valuta	Impegno	Drawdowns	Rimborsi	Commitment residuo	Market Value (murex)
5/4/2016	EURO	81,000,000	40,109,322	4,798,238	40,890,677	27,308,867
Fondo Italiano di Investimento FII Venture						
Data sottoscrizione	Valuta	Impegno	Drawdowns	Rimborsi	Commitment residuo	Market Value (murex)
5/4/2016	EURO	19,000,000	7,799,109	-	11,200,890	6,864,331

Nei prossimi giorni sono previsti incontri con LGT e Coller, le due controparti che operano sul Mercato Secondario potenzialmente interessate all'acquisizione delle quote BMPS.

Sinergia II

Attuale Situazione MPS							
Fondo Sinergia II ("key man" Gianfilippo Cuneo)							
Data sottoscrizione	Valuta	Impegno (10.41% sul totale)	Drawdowns	Fees e altri costi già sostenuti	Rimborsi	Commitment residuo	Market value (murex)*
22/12/2010	EURO	20,000,000	9,868,681	2,287,377	-	7,843,938	9,863,459
* incorpora 1.8 mln di TMCI Padovan (non ancora svalutata)							

Sono previsti incontri con gli altri Investitori per discutere del deludente andamento del Fondo e delle eventuali iniziative che si possano intraprendere verso il Management della SGR, nell'ottica di recuperare almeno parte delle Management Fees e delle spese già pagate.



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ **Varie (in allegato)**
 - Documento di sintesi - Indirizzi strategici per la gestione del rischio di tasso
 - Documento di sintesi – Indirizzi strategici per la gestione dell'Interest Rate Risk del Banking Book
- ☐ *Aggiornamento metodologico TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie (in allegato)*
 - Documento di sintesi - Indirizzi strategici per la gestione del rischio di tasso
 - Documento di sintesi – Indirizzi strategici per la gestione dell'Interest Rate Risk del Banking Book
- ☐ **Aggiornamento metodologico TIT - Area Pianificazione**
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*



- ☐ **Proposta di revisione della metodologia**
- ☐ **Deroghe all'applicazione del modello TIT – Filiali Estere**
- ☐ **Approvazione curve di riferimento per maggio 2016**
- ☐ **Proposte Direzioni Commerciali**



Proposta di revisione della metodologia



Nei Comitati di gennaio e marzo 2016 è stata illustrata una proposta di revisione complessiva del sistema dei TIT, finalizzata in primo luogo a ricomprendere importanti modifiche normative in vigore da gennaio 2016 (in particolare, quanto previsto dalla normativa sul bail-in, la cosiddetta BRRD). Con l'occasione sono stati inclusi elementi correttivi per risolvere alcune problematiche strutturali del modello in essere, emerse nel tempo in sede di applicazione (ad es. la recursività della curva retail; il limitato numero di emissioni istituzionali utilizzabili per la stima della curva wholesale, l'incremento delle emissioni utilizzabili ai fini della stima della curva covered...).

La nuova impostazione proposta, in particolare, non prevede più per gli strumenti di raccolta (non subordinati) l'utilizzo di un'unica curva blended ma, in coerenza con la BRRD, l'introduzione di **tre curve distinte**:

- ✓ **una curva per le «obbligazioni senior unsecured»**, ovvero per gli strumenti che possono essere colpiti in caso di bail-in, immediatamente dopo il capitale e il debito subordinato (essenzialmente bond senior unsecured, sia retail che istituzionali);
- ✓ **una curva per i «depositi protetti» (importo < €100.000)**, esclusi in toto dall'applicazione del bail-in;
- ✓ **una curva per i depositi «privilegiati» (ovvero i depositi di persone fisiche, microimprese e PMI di importo > €100.000)**, che nella «gerarchia» delle passività prevista dalla normativa sul bail-in si collocano in una posizione di rischio intermedia tra le prime due, compresi i depositi corporate (*)

Per le operazioni di impiego, il nuovo framework prevede invece il mantenimento di **un'unica curva blended**, che rappresenti una adeguata media (in funzione degli ammontari di raccolta previsti a budget) delle tre curve di funding sopra indicate. Di seguito viene fornito un aggiornamento dei valori delle curve sopra citate e vengono affrontati i principali punti aperti con riferimento alle altre componenti dell'impianto TIT, anticipati nell'ultimo Comitato.

(*) la normativa prevede che i depositi large corporate/institutionals ricevano inizialmente lo stesso trattamento dei bond senior unsecured. E' poi prevista l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2019, di una «depositor preference estesa», che attribuirà ai titolari di tali depositi un privilegio gerarchico rispetto agli obbligazionisti di titoli senior (seppure in subordinazione rispetto ai titolari di depositi persone fisiche o PMI).

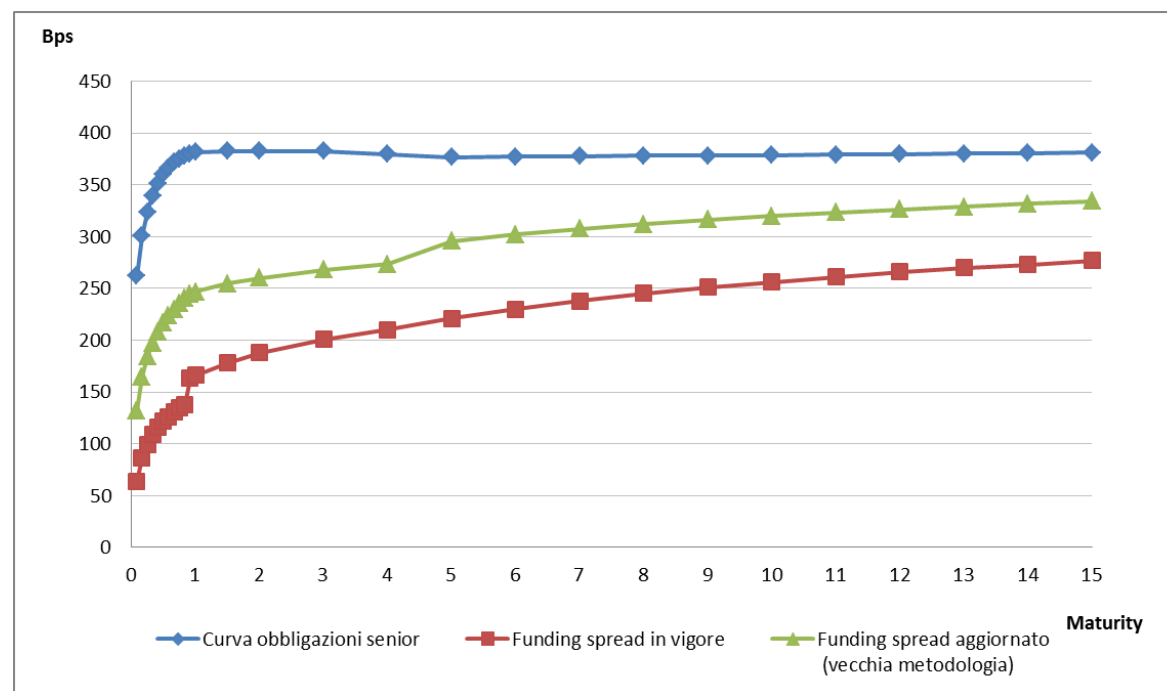
Curva obbligazioni senior unsecured



La curva delle obbligazioni senior unsecured viene costruita a partire dai rendimenti in asset swap dei titoli senior unsecured emessi da BMPS (emissioni istituzionali e, ad integrazione del modello TIT precedentemente utilizzato, emissioni retail quotate a spread di mercato, opportunamente riscalate) o, per i tratti di curva privi di quotazioni, a partire dagli spread dei CDS (opportunamente riscalati).

Nella tabella e grafico seguenti la curva senior unsecured così stimata è messa a confronto con i livelli di funding spread attualmente in vigore, che sono stati mantenuti invariati dal mese di novembre 2015, e con i livelli aggiornati a marzo 2016, calcolati applicando la metodologia attualmente in uso.

Maturity	Curva obbligazioni senior	Funding spread in vigore	Funding spread aggiornato (vecchia metodologia)
1m	262	64	132
2m	301	86	165
3m	323	99	184
4m	339	109	197
5m	351	116	208
6m	360	122	216
7m	366	126	224
8m	372	131	230
9m	375	135	236
10m	378	138	240
11m	380	163	244
12m	382	166	247
18m	383	178	254
2y	383	188	260
3y	383	201	268
4y	380	210	273
5y	377	221	296
6y	377	230	302
7y	377	238	307
8y	378	245	312
9y	378	251	316
10y	379	256	320
11y	379	261	323
12y	380	266	326
13y	380	270	329
14y	381	273	332
15y	381	277	334



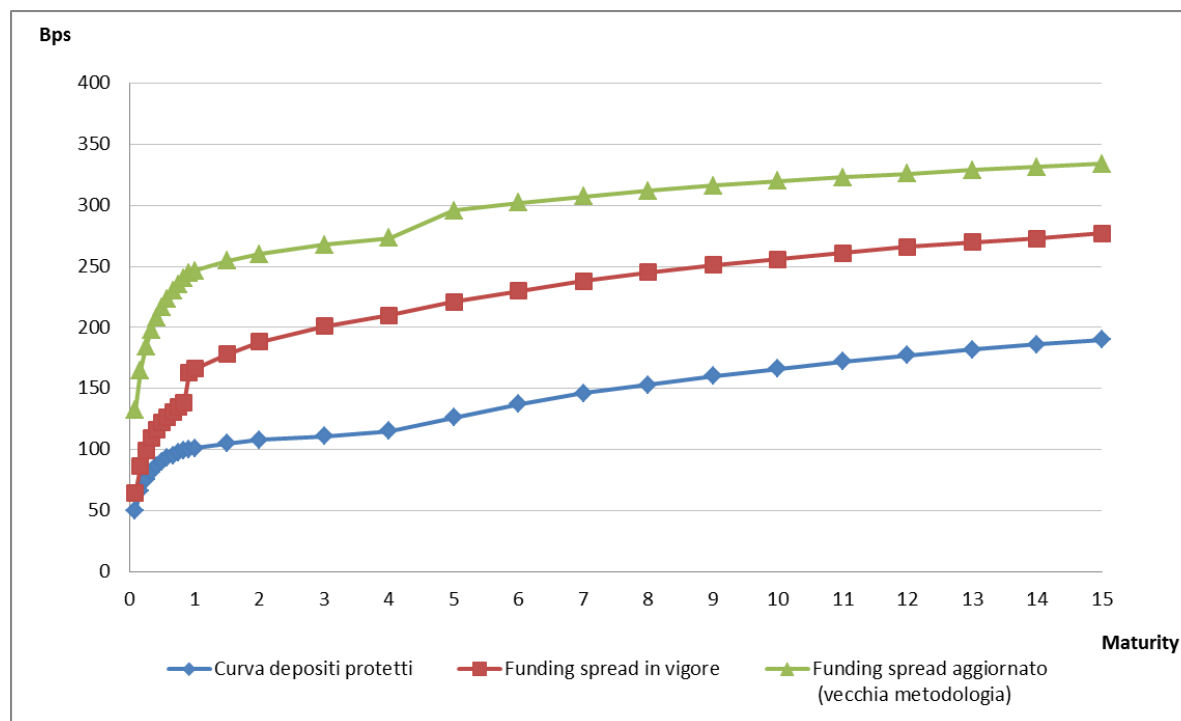
Curva depositi protetti



La curva dei «depositi protetti» viene costruita a partire dalla curva BTP (spread in ASW), applicando a quest'ultima uno spread che tenga conto di un possibile impatto idiosincratico (che si ritiene possa comunque permanere anche su questa famiglia di strumenti, pur trattandosi come detto di prodotti protetti). Tale spread sulla curva BTP viene in particolare determinato a partire dalla differenza tra curva delle obbligazioni senior (stimata come nella slide precedente) e la curva BTP (spread in ASW), con una ponderazione prefissata (pari inizialmente al 25% e modificabile su approvazione del Comitato Finanza).

Nella tabella e grafico seguenti la curva depositi protetti è messa a confronto con i livelli di funding spread attualmente in vigore e con i livelli aggiornati calcolati applicando la metodologia attualmente in uso.

Maturity	Curva depositi protetti	Funding spread in vigore	Funding spread aggiornato (vecchia metodologia)
1m	50	64	132
2m	66	86	165
3m	75	99	184
4m	81	109	197
5m	86	116	208
6m	90	122	216
7m	93	126	224
8m	95	131	230
9m	97	135	236
10m	99	138	240
11m	100	163	244
12m	101	166	247
18m	105	178	254
2y	108	188	260
3y	111	201	268
4y	115	210	273
5y	126	221	296
6y	137	230	302
7y	146	238	307
8y	153	245	312
9y	160	251	316
10y	166	256	320
11y	172	261	323
12y	177	266	326
13y	182	270	329
14y	186	273	332
15y	190	277	334

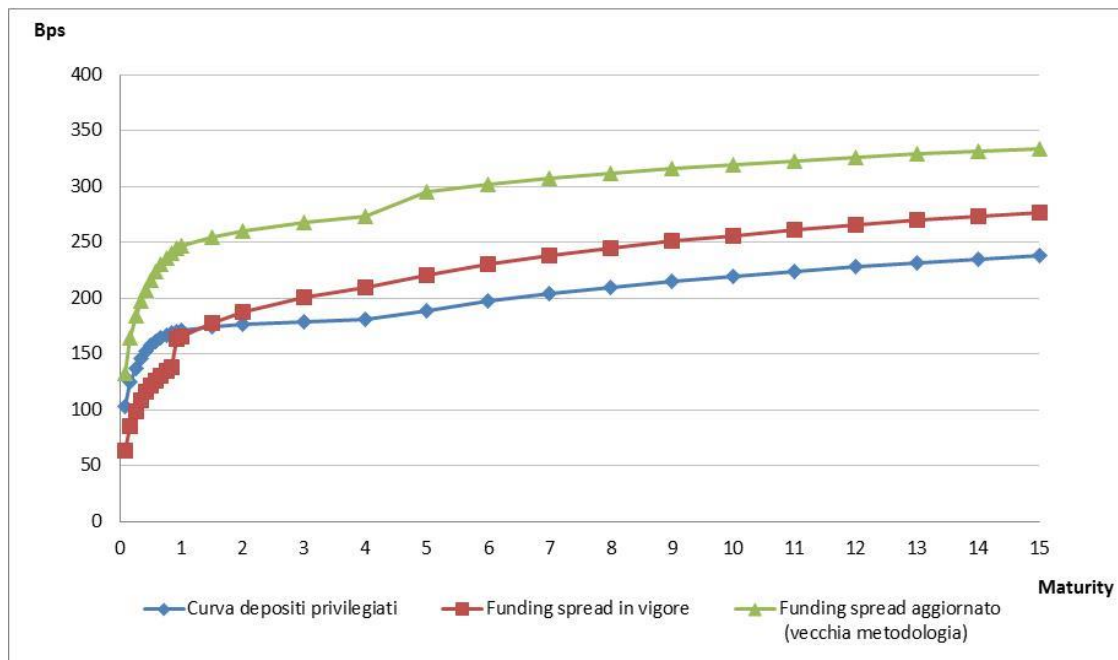


Curva depositi privilegiati



La curva «depositi privilegiati» è calcolata come media ponderata delle curve illustrate in precedenza (obbligazioni senior/depositi protetti), riflettendo la rischiosità intermedia di questi prodotti rispetto alla curva delle obbligazioni senior e alla curva dei depositi protetti. Il peso alle due curve dovrebbe tenere in adeguata considerazione il livello di protezione dei depositi privilegiati rispetto ai titoli senior, nell'ambito della BRRD. Considerando che ad oggi subordinati e senior sarebbero capienti a fronte di un eventuale bail-in, i pesi per il calcolo della media ponderata vengono fissati inizialmente al 25%-75%. Un modello più sofisticato potrà essere costruito successivamente, tenendo conto dell'effettiva struttura attuale e prospettica delle passività della banca. Nella tabella e grafico seguenti la curva depositi «privilegiati» è messa a confronto con i livelli di funding spread attualmente in vigore e con i livelli aggiornati calcolati applicando la metodologia attualmente in uso.

Maturity	Curva depositi privilegiati	Funding spread in vigore	Funding spread aggiornato (vecchia metodologia)
1m	103	64	132
2m	125	86	165
3m	137	99	184
4m	146	109	197
5m	152	116	208
6m	157	122	216
7m	161	126	224
8m	164	131	230
9m	166	135	236
10m	169	138	240
11m	170	163	244
12m	171	166	247
18m	174	178	254
2y	177	188	260
3y	179	201	268
4y	181	210	273
5y	189	221	296
6y	197	230	302
7y	204	238	307
8y	209	245	312
9y	215	251	316
10y	219	256	320
11y	224	261	323
12y	228	266	326
13y	232	270	329
14y	235	273	332
15y	238	277	334



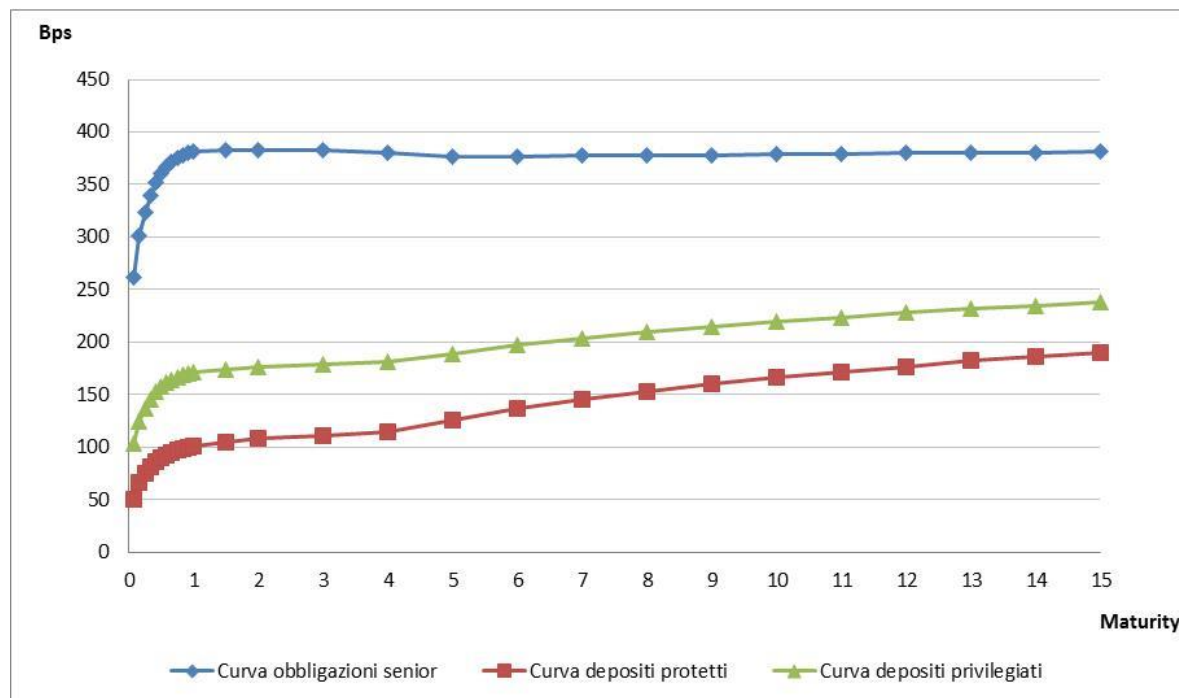
Curve di funding - riepilogo



Le tre distinte curve definite per la raccolta vengono rappresentate congiuntamente nella tabella e nel grafico sottostante.

Relativamente agli impieghi, invece, come anticipato si continuerà ad utilizzare un'unica curva, costruita a partire dalle tre curve di raccolta pesate in funzione del peso di ciascuna componente nell'ambito del budget. I dettagli sulle relative modalità di calcolo, la relativa stima e rappresentazione, ed il confronto con la curva blended attuale, sono rappresentati nelle slide successive.

Maturity	Curva obbligazioni senior	Curva depositi protetti	Curva depositi privilegiati
1m	262	50	103
2m	301	66	125
3m	323	75	137
4m	339	81	146
5m	351	86	152
6m	360	90	157
7m	366	93	161
8m	372	95	164
9m	375	97	166
10m	378	99	169
11m	380	100	170
12m	382	101	171
18m	383	105	174
2y	383	108	177
3y	383	111	179
4y	380	115	181
5y	377	126	189
6y	377	137	197
7y	377	146	204
8y	378	153	209
9y	378	160	215
10y	379	166	219
11y	379	172	224
12y	380	177	228
13y	380	182	232
14y	381	186	235
15y	381	190	238



Curva blended impiegghi



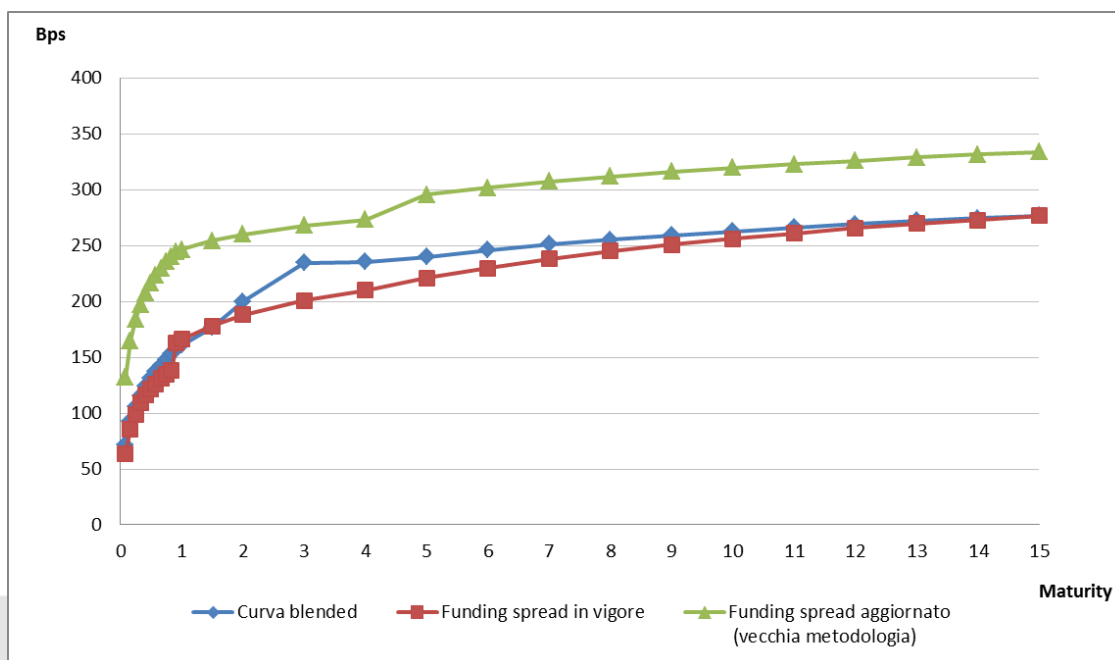
La curva blended, applicata alle operazioni di impiego, è costruita come media ponderata delle curve di funding precedentemente illustrate, con pesi pari all'ammontare pianificato su ciascuna fonte di raccolta per il 2016 (per la ripartizione tra depositi «protetti» e «privilegiati», in assenza di percentuali pianificate, si fa riferimento alle percentuali storicamente registrate nell'anno precedente).

Tale ponderazione «obiettivo», peraltro, viene applicata a partire da una scadenza «pivot» pari a tre anni. **Lungo il tratto più breve della curva, si ritiene invece opportuno inserire un elemento correttivo che assegni un peso maggiore – comunque decrescente al crescere della scadenza - ai depositi, considerandone la preponderanza su tali scadenze.**

In sostanza, sulla scadenza o/n si ipotizza raccolta solo tramite depositi, mentre sulle scadenze maggiori il peso dei depositi diminuisce e quello delle obbligazioni senior cresce, fino a raggiungere sulla scadenza 3 anni i pesi di budget. Da tale scadenza, i pesi delle componenti depositi e senior sono mantenuti invariati.

Nella tabella e grafico seguenti la curva blended così calcolata è messa a confronto con i livelli di funding spread attualmente in vigore e con i livelli aggiornati calcolati applicando la metodologia attualmente in uso.

Maturity	Curva blended	Funding spread in vigore	Funding spread aggiornato (vecchia metodologia)
1m	72	64	132
2m	92	86	165
3m	105	99	184
4m	115	109	197
5m	124	116	208
6m	131	122	216
7m	137	126	224
8m	143	131	230
9m	148	135	236
10m	153	138	240
11m	157	163	244
12m	161	166	247
18m	177	178	254
2y	200	188	260
3y	235	201	268
4y	235	210	273
5y	240	221	296
6y	246	230	302
7y	251	238	307
8y	255	245	312
9y	259	251	316
10y	263	256	320
11y	266	261	323
12y	269	266	326
13y	272	270	329
14y	275	273	332
15y	277	277	334





Modalità di individuazione curva di riferimento

Un'applicazione rigorosa del modello richiederebbe la necessità, al fine di individuare la curva da applicarsi alla specifica operazione, delle informazioni relative non soltanto allo specifico prodotto ed all'importo dell'operazione, ma anche delle complessive disponibilità del cliente presso la Banca.

Non essendo disponibile la posizione complessiva del cliente e data la volatilità della stessa, si propone di utilizzare, quali criteri di selezione della curva di riferimento:

- ✓ **la tipologia di prodotto (deposito, bond)**
- ✓ **l'importo dell'operazione (sopra o sotto gli Eur 100.000)**
- ✓ **il segmento di clientela (persone fisiche/small business/PMI/ altre tipologie).**

Sulla base di tale impostazione:

- ✓ la curva depositi «protetti» sarebbe quindi applicata a tutte le operazioni di deposito che, singolarmente considerate, abbiano un importo inferiore ad Eur 100.000;
- ✓ la curva depositi «privilegiati» sarebbe applicata alle operazioni di deposito con controparti persone fisiche, small business o PMI che, singolarmente considerate, abbiano un importo superiore ad Eur 100.000;
- ✓ la curva bond senior unsecured sarebbe applicata, di fatto, a tutte le altre operazioni di raccolta unsecured non subordinate.



Modalità di definizione dello spread da applicare alla curva BTP

La curva «depositi protetti» è stata calcolata utilizzando uno spread sulla curva BTP determinato a partire dalla differenza tra curva obbligazioni senior e la curva BTP, con una ponderazione inizialmente fissata al 25%.

Era stato ipotizzato (in sede di presentazione iniziale dell'impianto) che la definizione di tale ponderazione potesse essere legata, secondo un meccanismo non discrezionale, ad un indicatore della posizione di liquidità della Banca (counterbalancing capacity libera/saldo 1m ladder Bankit). Gli approfondimenti effettuati hanno evidenziato che tale modalità di calcolo potrebbe portare, in taluni eventi, a risultati non coerenti con le strategie della Banca, in particolare sul fronte della raccolta commerciale. Nella situazione attuale, ad esempio, gli indicatori di liquidità sono tutti in prossimità dei target, circostanza che, in ipotesi di meccanismo non discrezionale, comporterebbe livelli bassi del «premio» sulla curva BTP. Un «premio» basso, sarebbe tuttavia in contrasto con gli obiettivi di recupero della raccolta attualmente posti alle funzioni commerciali, i cui obiettivi sulla raccolta permangono inferiori ai livelli di budget.

Si ritiene quindi preferibile mantenere in capo al Comitato Finanza l'eventuale decisione su eventuali modifiche di tale percentuale, sulla base di una proposta della funzione Pianificazione. Va peraltro evidenziato che interventi sul costo del funding di tipo temporaneo, possono essere sempre realizzate dal Comitato Finanza non intervenendo direttamente sui parametri che, per quanto possibile, dovrebbero presentare caratteristiche di stabilità nel tempo, ma tramite correttivi del TIT applicato alle singole forme di raccolta, realizzati sotto forma di intervento ad hoc di tipo «strategico», eventualmente definiti su specifici plafond.

Aggiornamento punti aperti (3/5)



Definizione Liquidity Adjustment – Covered Bonds

Nell'attuale impostazione, il Liquidity Adjustment per i mutui rifinanziabili «via» covered bond veniva calcolato secondo la formula seguente:

$$\text{Advance rate} * \% \text{wholesale} * (\text{funding spread wholesale secured} - \text{funding spread wholesale unsecured})$$

Di fatto, l'emissione di un covered bond veniva considerata una soluzione, a disposizione della Tesoreria accentrata, per sostituire raccolta – più onerosa – realizzata attraverso bond istituzionali senior unsecured. Coerentemente, la ponderazione del beneficio era commisurata al peso della componente wholesale nell'ambito della curva blended (indicata come «% wholesale» nella formula precedente).

Tale impostazione non risulta coerente con l'approccio proposto, in cui le passività della Banca sono distinte non in funzione della tipologia di controparte (retail/wholesale), bensì della «seniority» in ambito bail-in. I covered bond, infatti, in quanto passività garantita, sono esclusi dall'ambito di applicazione del bail-in e, in tal senso, non possono considerarsi un'immediata alternativa all'emissione di bond senior unsecured.

Si propone quindi che la formula di calcolo del LA per i mutui sia modificata come segue:

$$\text{Advance rate} * (\text{funding spread secured} - \text{funding spread blended})$$

Il costo del funding di tali impieghi sarebbe quindi pari ad una media ponderata della curva secured (per la quota effettivamente rifinanziabile - advance rate) – e della curva blended (per la quota residua).

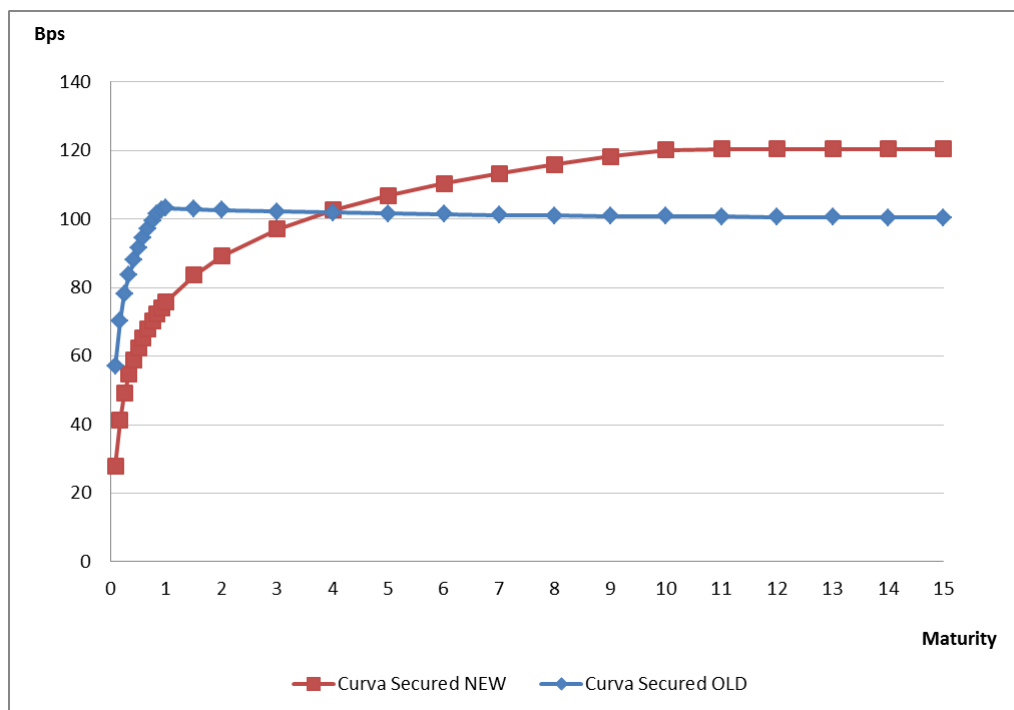
Viene inoltre proposta una revisione delle modalità di stima della curva secured, che attualmente viene derivata dalla curva wholesale unsecured, opportunamente «scalata» in funzione della distanza mediamente registrata dal rendimento in ASW dei covered bonds più liquidi. Si propone in particolare di procedere a stimare direttamente la curva secured a partire dai rendimenti in ASW di tutte le emissioni di covered outstanding, applicando il modello d'interpolazione in uso anche per la stima della curva obbligazioni senior.

Aggiornamento punti aperti (3/5)



Definizione Liquidity Adjustment – Covered Bonds

Il grafico a sinistra riporta la curva secured calcolata secondo la nuova metodologia a confronto con quella calcolata secondo la metodologia in uso. La tabella a destra, invece, evidenzia i corrispondenti livelli del Liquidity Adjustment.



Maturity	LA NEW	LA OLD aggiornato (vecchia metodologia)	LA OLD in vigore
2	55	29	38
3	69	31	40
4	66	32	42
5	67	36	43
6	68	37	44
7	69	38	45
8	70	39	46
9	71	40	47
10	71	41	47
11	73	41	48
12	74	42	48
13	76	42	49
14	77	43	49
15	78	43	50

Aggiornamento punti aperti (4/5)



Definizione Liquidity Adjustment – TLTRO II

Il trasferimento alla rete, parziale o totale, dei benefici delle TLTRO verrebbe veicolato attraverso l'attivazione di specifici plafond a TIT agevolato, da dimensionare e «tarare» opportunamente, ad es., come di seguito evidenziato.

Il meccanismo dei plafond, rispetto all'applicazione di un sistema di Liquidity Adjustment generalizzato, consente un maggior controllo delle erogazioni e degli impatti economici connessi alle condizioni applicate ai plafond. Inoltre, applicando il beneficio in modo uniforme a prescindere dal livello di rating ed alla durata degli impieghi, consentirebbero di influire su una distribuzione degli impieghi coerente con quanto previsto a budget. La tabella seguente riepiloga lo sconto sul TIT corrispondente a livelli diversi di dimensionamento del plafond, e a differenti ammontari di beneficio retrocesso alla rete. I numeri evidenziati sono riferiti al biennio 2016-2017.

		Dimensione plafond (mln)		
		15.000	7.500	5.000
Beneficio da retrocedere alla rete (mln)	84,0	0,81	1,62	2,43
	42,0	0,40	0,80	1,20
	28,0	0,27	0,54	0,81

I valori «massimi» considerati per le due variabili sono stati fissati con riferimento alle stime del beneficio conseguibile «lato funding» dall'adesione alle TLTRO II e della produzione di impieghi per il periodo considerato (nuovi flussi + rinnovo stock impieghi a BT a fine 2015, ad un ritmo del 50% annuo).

Tale plafond, una volta definito, sarà allocato sulle diverse classi di rating in funzione delle ipotesi di budget.



Definizione curva TIT poste a vista comportamentale

Nella produzione dei TIT Comportamentali delle poste a vista proponiamo, in continuità con le regole adottate per le poste a scadenza, di utilizzare:

- ✓ la nuova curva Funding Spread blended per tutti i modelli comportamentali dell'attivo
- ✓ curve di Funding Spread specifiche per i modelli comportamentali del passivo, definite come media delle tre curve (curva obbligazioni, curva depositi e curva depositi privilegiati) ponderata secondo la distribuzione, tipica della tipologia di controparte, degli stock di conti correnti e depositi a risparmio nelle diverse classi di elegibilità ai fini del bail-in. La distribuzione, valutata utilizzando le informazioni disponibili in ambito Risk Management, dovrà essere verificata periodicamente, almeno ogni sei mesi.

In base ad una media delle rilevazioni del 31 dicembre 2015 e del 31 marzo 2016 la composizione delle curve F.S. da utilizzare risulterebbe quella indicata nello schema:

	Modello	Curva Depositi protetti	Curva Depositi privilegiati	Curva Obbligazioni senior
Attivo	Tutti i modelli	<i>curva F.S. blended</i>		
Passivo	CC PMI e Corporate Top	6%	77%	17%
	CC Grandi Gruppi	6%	77%	17%
	CC Enti	6%	77%	17%
	CC Private e Family Office	88%	12%	0%
	CC Premium & Valore	88%	12%	0%
	CC Small Business	75%	25%	0%
	Depositi a Risparmio Privati e SB	78%	22%	0%



Deroghe all'applicazione del modello TIT – Filiali Estere

Deroghe all'applicazione del modello TIT : filiali estere



In fase di prima introduzione del nuovo modello di TIT (gennaio 2014 per le società prodotto e le filiali estere) il Comitato di Direzione (30/7/2013) e successivamente il Comitato Finanza (17/9/2013) stabilirono, in deroga al modello stesso, di applicare alle filiali estere un funding spread dimezzato allo scopo di rendere graduale il passaggio alle nuove regole di funding consentendo alle filiali stesse di rimodulare di conseguenza il proprio business anche in considerazione della modesta entità del reddito prodotto e della necessità di relazionarsi con le autorità fiscali locali.

Tale deroga , per le motivazioni stesse che ne hanno suggerito l'introduzione ed in coerenza con quanto previsto in generale per tutte le componenti del il modello tit, è soggetta a verifica / rimodulazione periodica.

In concomitanza con il rilascio del nuovo modello di tit, data l'esigenza di verificare quali effetti avrà la sua concreta applicazione e tenuto conto delle considerazioni andamentali e commerciali seguenti nonché delle differenze marginali prodotte dall'applicazione del TIT pieno versus TIT dimezzato, si propone di proseguire con il TIT dimezzato fino al 31/12/2016 allorquando sarà verificata nuovamente l'attualità e al coerenza di tale scelta.

Considerazioni andamentali

L'analisi dei risultati economici ricalcolati applicando il TIT pieno ai depositi infragruppo per gli anni 2014 e 2015 (vedi allegato 1) evidenzia che le filiali di Londra e New York, più equilibrate da un punto di vista patrimoniale, sarebbe risultate comunque in utile ed avrebbero migliorato la loro performance complessiva mentre le filiali di Hong Kong e Shanghai , completamente sbilanciate lato impieghi, avrebbero comunque conseguito un utile positivo peggiorando però la loro performance complessiva.

Deroghe all'applicazione del modello TIT : filiali estere



Considerazioni commerciali (da Area Estero)

L'operatività delle Filiali estere è oggetto da alcuni anni di un processo di rifocalizzazione da asset finanziari ad impieghi di natura commerciale sia verso corporate locali che a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese italiane.

Ne stanno derivando grandi benefici in termini di qualificazione dell'offerta della Banca e fidelizzazione della migliore clientela corporate che riconosce nel servizio prestato dalle nostre Filiali estere elementi positivamente distintivi rispetto alla concorrenza.

A tale contributo fondamentale al servizio offerto alla clientela domestica si affianca il costante apporto reddituale derivante da un portafoglio di qualità elevata ed ampia diversificazione costruito selezionando le migliori opportunità di impiego reperite sui mercati finanziari internazionali.

La bontà complessiva del portafoglio creditizio acquisito dalle Filiali Estere è confermata dai report periodici della funzione Risk Management che evidenziano, tra l'altro, volumi di sofferenze sostanzialmente nulli.

Nella fase attuale, come noto, le politiche monetarie espansive adottate dalle principali banche centrali mondiali, hanno determinato un eccesso di liquidità e una caduta dei rendimenti offerti dai migliori prenditori.

L'applicazione del TIT dimezzato consente il finanziamento a prezzo "strategico" di queste operazioni di impiego che dovendo, per disposizione interna, essere finanziate da Tesoreria accentrata diverrebbero in larga misura antieconomiche con l'applicazione del TIT pieno.

Bisogna altresì considerare che la possibilità di stare sui mercati internazionali con condizioni competitive consente l'attivazione di una serie di ricavi indotti relativi ai flussi commissionali diretti, ai proventi su attività di forfaiting, ai ricavi su impieghi di firma.

A tal proposito stimiamo che l'applicazione di un funding spread pieno impatterebbe, ai valori attuali, su circa il 50% i ricavi commissionali delle FE - con una perdita quantificabile in circa €/Mln. 4,0 nel c/e 2016.

Un'ulteriore importantissima considerazione riguarda i proventi generati sul domestico proprio da quelle aziende che mantengono rapporti con BMPS in virtù dei servizi ricevuti presso le Filiali estere.

Tra tale clientela figurano alcuni primari Gruppi Italiani (vedi allegato 2) che nell'ultimo esercizio hanno accresciuto la base imponibile della Banca contribuendo al MGFA della Rete domestica per oltre €/Mln 12.

Per quanto sopra espresso si deduce che l'eventuale eliminazione del TIT strategico limiterebbe l'operatività delle Filiali Estere nel loro complesso riducendo al contempo la base imponibile della Banca per €/Mln. 16 circa di cui €/Mln 12 per minori margini percepiti dalla rete domestica e €/Mln 4 per contrazioni di natura commissionale negli utili delle FE.



ALLEGATI

Filiali estere : c/e 2014 e 2015 ricalcolati a TIT pieno

(all.1)



Conto Economico <i>Milioni di Euro</i>	31/12/14		
	Originario	Stima TIT pieno	Delta impatto
MARGINE DI INTERESSE	7,49	8,41	0,92
COMMISSIONI NETTE	3,27	3,27	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	10,75	11,68	0,92
ALTRI RICAVI G.F.A.	-0,46	-0,46	
ALTRI PROVENTI ED ON. DI GEST.	3,23	3,23	
TOTALE RICAVI	13,52	14,45	0,92
ONERI OPERATIVI	-6,16	-6,16	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	7,36	8,29	0,92
RETTIFICHE crediti	1,44	1,44	
RISULTATO OPERATIVO NETTO	8,80	9,73	0,92
COMPONENTI NON OPERATIVE	-0,16	-0,16	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	8,64	9,56	0,92
TASSE	0,00	0,00	
UTILE NETTO TASSE	8,64	9,56	0,92

Conto Economico <i>Milioni di Euro</i>	31/12/15		
	Originario	Stima TIT pieno	Delta impatto
MARGINE DI INTERESSE	5,63	8,27	2,64
COMMISSIONI NETTE	2,68	2,68	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8,30	10,94	2,64
ALTRI RICAVI G.F.A.	0,19	0,19	
ALTRI PROVENTI ED ON. DI GEST.	0,16	0,16	
TOTALE RICAVI	8,65	11,29	2,64
ONERI OPERATIVI	-6,25	-6,25	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	2,41	5,05	2,64
RETTIFICHE crediti	0,30	0,30	
RISULTATO OPERATIVO NETTO	2,71	5,35	2,64
COMPONENTI NON OPERATIVE	-0,02	-0,02	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	2,69	5,33	2,64
TASSE	-0,86	-1,70	-0,84
UTILE NETTO TASSE	1,83	3,62	1,80

Conto Economico <i>Milioni di Euro</i>	31/12/14		
	Originario	Stima TIT pieno	Delta impatto
MARGINE DI INTERESSE	6,85	7,45	0,60
COMMISSIONI NETTE	1,92	1,92	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8,77	9,37	0,60
ALTRI RICAVI G.F.A.	0,12	0,12	
ALTRI PROVENTI ED ON. DI GEST.	19,69	19,69	
TOTALE RICAVI	28,58	29,19	0,60
ONERI OPERATIVI	-5,79	-5,79	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	22,79	23,39	0,60
RETTIFICHE crediti	0,00	0,00	
RISULTATO OPERATIVO NETTO	22,79	23,39	0,60
COMPONENTI NON OPERATIVE	0,00	0,00	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	22,79	23,39	0,60
TASSE	-2,75	-2,83	-0,07
UTILE NETTO TASSE	20,04	20,57	0,53

Conto Economico <i>Milioni di Euro</i>	31/12/15		
	Originario	Stima TIT pieno	Delta impatto
MARGINE DI INTERESSE	6,76	7,36	0,60
COMMISSIONI NETTE	2,22	2,22	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8,98	9,58	0,60
ALTRI RICAVI G.F.A.	0,37	0,37	
ALTRI PROVENTI ED ON. DI GEST.	1,59	1,59	
TOTALE RICAVI	10,94	11,54	0,60
ONERI OPERATIVI	-6,77	-6,77	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	4,18	4,78	0,60
RETTIFICHE crediti	0,00	0,00	
RISULTATO OPERATIVO NETTO	4,18	4,78	0,60
COMPONENTI NON OPERATIVE	0,00	0,00	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	4,18	4,78	0,60
TASSE	-4,52	-4,20	0,31
UTILE NETTO TASSE	-0,34	0,57	0,92

Conto Economico <i>Milioni di Euro</i>	31/12/14		
	Originario	Stima TIT pieno	Delta impatto
MARGINE DI INTERESSE	5,19	3,38	-1,80
COMMISSIONI NETTE	1,61	1,61	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6,80	5,00	-1,80
ALTRI RICAVI G.F.A.	-0,07	-0,07	
ALTRI PROVENTI ED ON. DI GEST.	0,00	0,00	
TOTALE RICAVI	6,73	4,93	-1,80
ONERI OPERATIVI	-2,90	-2,90	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	3,84	2,03	-1,80
RETTIFICHE crediti	0,00	0,00	
RISULTATO OPERATIVO NETTO	3,84	2,03	-1,80
COMPONENTI NON OPERATIVE	-1,13	-1,13	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	2,71	0,90	-1,80
TASSE	-0,02	-0,01	0,01
UTILE NETTO TASSE	2,69	0,90	-1,79

Conto Economico <i>Milioni di Euro</i>	31/12/15		
	Originario	Stima TIT pieno	Delta impatto
MARGINE DI INTERESSE	5,01	3,87	-1,14
COMMISSIONI NETTE	1,67	1,67	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6,68	5,54	-1,14
ALTRI RICAVI G.F.A.	-0,09	-0,09	
ALTRI PROVENTI ED ON. DI GEST.	0,75	0,75	
TOTALE RICAVI	7,34	6,20	-1,14
ONERI OPERATIVI	-3,29	-3,29	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	4,05	2,92	-1,14
RETTIFICHE crediti	0,00	0,00	
RISULTATO OPERATIVO NETTO	4,05	2,92	-1,14
COMPONENTI NON OPERATIVE	0,03	0,03	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	4,08	2,95	-1,14
TASSE	-0,51	-0,37	0,14
UTILE NETTO TASSE	3,57	2,58	-0,99

Conto Economico <i>Milioni di Euro</i>	31/12/14		
	Originario	Stima TIT pieno	Delta impatto
MARGINE DI INTERESSE	3,36	3,06	-0,30
COMMISSIONI NETTE	0,40	0,40	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3,76	3,46	-0,30
ALTRI RICAVI G.F.A.	-0,10	-0,10	
ALTRI PROVENTI ED ON. DI GEST.	-0,01	-0,01	
TOTALE RICAVI	3,65	3,35	-0,30
ONERI OPERATIVI	-1,99	-1,99	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	1,66	1,36	-0,30
RETTIFICHE crediti	0,00	0,00	
RISULTATO OPERATIVO NETTO	1,66	1,36	-0,30
COMPONENTI NON OPERATIVE	0,00	0,00	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	1,66	1,36	-0,30
TASSE	-0,59	-0,48	0,11
UTILE NETTO TASSE	1,07	0,88	-0,19

Conto Economico <i>Milioni di Euro</i>	31/12/15		
	Originario	Stima TIT pieno	Delta impatto
MARGINE DI INTERESSE	3,33	2,99	-0,34
COMMISSIONI NETTE	0,41	0,41	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3,74	3,41	-0,34
ALTRI RICAVI G.F.A.	-0,06	-0,06	
ALTRI PROVENTI ED ON. DI GEST.	0,00	0,00	
TOTALE RICAVI	3,68	3,34	-0,34
ONERI OPERATIVI	-1,95	-1,95	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	1,73	1,40	-0,34
RETTIFICHE crediti	0,00	0,00	
RISULTATO OPERATIVO NETTO	1,73	1,40	-0,34
COMPONENTI NON OPERATIVE	0,00	0,00	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	1,73	1,40	-0,34
TASSE	-0,68	-0,55	0,13
UTILE NETTO TASSE	1,05	0,85	-0,21

- L'effetto 2014 è stato stimato su dati al 31/12/14 forniti dal Servizio Fiscale raddoppiando il funding spread di ogni singola operazione
- L'effetto 2015 è stato stimato su dati al 31/08/15 forniti dal ALM raddoppiando il funding spread di ogni singola operazione e proiettando il dato al 31/08 su 12 mesi

Filiali estere : stato patrimoniale 2014 e 2015

(all.2)



Stato Patrimoniale

	Filiale di Londra		Filiale di New York		Filiale di Hong Kong		Filiale di Shanghai	
<i>dati in € mln</i>	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15
ASSETS	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES
<i>Clients: Currents Accounts and MM -ST-</i>	0	0	0	5	87	35	19	20
<i>Clients: Loans not Syndicate-LT-</i>	0	0	209	175	6	7	77	67
<i>Clients: Syndicate loans- LT</i>	105	153	47	53	196	266	0	0
Clients Total	105	153	256	233	289	307	96	87
Securities, Cert. of Deposit -LT-	148	149	4	5	56	55	0	0
<i>Banks: CA and Money Market -ST-</i>	17	27	66	63	1	3	44	57
<i>Banks: Loans -LT-</i>	0	10	6	0	0	0	20	32
Banks Total	17	37	72	63	1	3	65	88
<i>H.O. Ctld Banks & Branches: CA & MM - ST-</i>	1.431	1.526	11	1	30	30	0	1
<i>H.O., Ctld Banks nd Branches: loans -LT-</i>	51	25	461	516	0	0	0	0
Head Office, Ctld Banks & Branches	1.483	1.551	473	517	30	30	0	1
Bad & Doubt Securities & Loans -LT-	11	1	0	0	3	3	0	0
Other assets -LT-	5	5	2	5	5	5	3	3
	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTAL	1.767	1.896	807	823	384	402	164	179

<i>dati in € mln</i>	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES
LIABILITIES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES	ACCOUNT BALANCES
Clients -ST-	1.308	1.386	142	241	25	23	5	5
Cert.Of Deposit, Comm. Paper -LT-	0	0	0	0	0	0	13	7
<i>Banks: Credit Account & Call -ST-</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Banks: Money Market -ST-</i>	33	49	0	0	0	0	0	0
<i>Banks: Deposits -LT-</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Banks	33	49	0	0	0	0	0	0
<i>HO, Ctld Banks & Branches: CA & Call -ST-</i>	0	0	304	236	0	0	0	0
<i>HO, Ctld Banks and Branches: MM -ST-</i>	337	384	0	0	315	329	101	119
<i>HO, Ctld Banks and Branches: Depots -LT-</i>	6	0	325	300	16	0	0	0
Head Office, Ctld Banks & Branches	343	384	628	536	331	329	101	119
Specific Provision Bad Debts	11	1	0	0	8	9	1	0
Statistic & Gen Provision Bad Debts	0	0	16	17	11	13	0	0
Other Provisions (no debts) -LT-	0	0	0	0	0	0	0	0
Other Liabilities -LT-	6	5	1	2	5	6	43	3
Endowment Funds	0	7	0	28	0	18	0	38
General Reserves	59	62	0	0	0	0	0	7
	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTAL	1.759	1.894	787	823	381	398	163	178



Principali aziende domestiche che mantengono rapporti con BMPS in virtù dei servizi ricevuti presso le Filiali estere :

- Ceramica Del Conca Spa (AA2)
- Valvitalia Spa (A2)
- Beretta Spa (AA3)
- Loro Piana Spa (A2)
- Fameccanica Spa (A2)
- Panaria Industrie (A3)
- Pomellato Spa (AA3)
- Pastificio Rana Spa (B1)
- Dolce & Gabbana Srl (AA3)
- F.lli De Cecco Spa (B2)
- Biesse Spa (A2)
- Alfagomma Spa (A3)
- G.V.S. Spa (AA3)
- Officine Maccaferri Spa (B3)
- Beretta Spa (AA3)
- Marcegaglia Srl (C1)
- Eurotranciatura Spa (B2)
- Sfem Italia Srl (B2)
- Stevanato Group (A2)



Approvazione curve di riferimento per maggio 2016

Tassi Interni di Trasferimento (TIT) : ruolo del Comitato Finanza



Il documento di normativa (D01776) relativo alla gestione dei Tassi Interni di Trasferimento prevede che il Comitato Finanza abbia competenza in relazione a:

- ✓ approvazione di modifiche al modello di TIT
- ✓ approvazione dei TIT comportamentali e delle curve dei funding spread nonché di eventuali correttivi puntuali da apportare ai valori ottenuti da modello
- ✓ approvazione di eventuali add-on commerciali

La **Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione** provvederà ad elaborare la curva FS nonchè i valori dei TIT Comportamentali e degli add-on commerciali da trasmettere al Comitato Finanza per l'approvazione

TIT Comportamentali poste a Vista : effetti da monitorare



Dal punto di vista comportamentale la raccolta a vista ha una duration differenziata per modello di servizio (i modelli di servizio Retail sono quelli dove la raccolta a vista presenta di fatto una maggior stabilità e quindi una maggior duration).

Il TIT comportamentale associato alle operazioni a vista risulta quindi molto più elevato rispetto al TIT utilizzato nei modelli non comportamentali (eu a 1 m + FS 1 m) e superiore al TIT associato ad operazioni a scadenza.

La concreta applicazione del modello può quindi indurre alcuni effetti che è necessario mantenere sotto controllo:

- ✓ spostamento delle masse di raccolta da forme tecniche a scadenza verso il vista
- ✓ aumento complessivo del costo della raccolta a vista

TIT comportamentali poste a vista: analisi composizione volumi di Raccolta Diretta al 31/03/16



AREA RETAIL	Raccolta Diretta	31/12/15	mix %	31/01/16	mix %	29/02/16	mix %	31/03/16	mix %
	Vista	33.078	60%	31.439	60%	30.899	60%	31.145	61%
	Breve	5.749	10%	5.346	10%	5.153	10%	5.169	10%
	M / L	16.126	29%	15.459	30%	15.233	30%	15.006	29%
	totale	54.953	100%	52.244	100%	51.285	100%	51.320	100%
AREA PRIVATE	Raccolta Diretta	31/12/15	mix %	31/01/16	mix %	29/02/16	mix %	31/03/16	mix %
	Vista	2.894	54%	2.342	52%	2.298	53%	2.447	56%
	Breve	825	15%	576	13%	526	12%	528	12%
	M / L	1.638	31%	1.555	35%	1.476	34%	1.390	32%
	totale	5.357	100%	4.473	100%	4.300	100%	4.364	100%
AREA CORPORATE	Raccolta Diretta	31/12/15	mix %	31/01/16	mix %	29/02/16	mix %	31/03/16	mix %
	Vista	9.357	81%	8.171	82%	7.716	81%	8.317	83%
	Breve	1.683	15%	1.274	13%	1.293	14%	1.197	12%
	M / L	524	5%	498	5%	492	5%	489	5%
	totale	11.564	100%	9.943	100%	9.501	100%	10.003	100%
AREA CORP. TOP	Raccolta Diretta	31/12/15	mix %	31/01/16	mix %	29/02/16	mix %	31/03/16	mix %
	Vista	2.773	74%	1.651	71%	1.626	70%	1.726	70%
	Breve	799	21%	557	24%	582	25%	625	25%
	M / L	159	4%	126	5%	120	5%	118	5%
	totale	3.731	100%	2.334	100%	2.328	100%	2.469	100%
AREA GRANDI GRUPPI	Raccolta Diretta	31/12/15	mix %	31/01/16	mix %	29/02/16	mix %	31/03/16	mix %
	Vista	2.597	39%	1.426	35%	1.482	35%	1.994	43%
	Breve	4.045	61%	2.645	65%	2.695	64%	2.642	57%
	M / L	17	0%	19	0%	19	0%	25	1%
	totale	6.659	100%	4.090	100%	4.196	100%	4.661	100%

Rispetto alla fine mese di Febbraio la raccolta diretta risulta in aumento per tutte le Aree.

La % di raccolta a vista, rispetto al totale, aumenta per l'Area Retail (+1%), l'Area Private (+3%), l'Area Corporate (+2%) e i Grandi Gruppi (+8%), mentre si mantiene invariata per l'Area Corporate Top.

TIT comportamentali poste a Vista : analisi composizione volumi di Raccolta a Vista al 31/03/16



Stratificazione Volumi Tassi Raccolta a Vista (€/mil)		Dicembre 2015 3a decade		Gennaio 2016 3a decade		Febbraio 2016 3a decade		Marzo 2016 3a decade	
BANCA MPS	Fascia Tasso	VOLUMI	TASSI	VOLUMI	TASSI	VOLUMI	TASSI	VOLUMI	TASSI
Enti	Tc > Tit Com	164	1,52	154	1,52	168	1,56	510	1,40
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	598	0,92	1.989	0,43	2.052	0,39	2.573	0,41
	Tc < Tit Tatt	3.628	0,43	1.786	0,10	1.528	0,06	970	0,03
	Non Modellizzato	335	0,56	309	0,48	301	0,43	271	0,41
		4.724	0,54	4.239	0,33	4.050	0,32	4.324	0,44
PMI	Tc > Tit Com	21	1,72	2	2,23	5	1,87	24	1,62
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	316	0,88	750	0,44	928	0,48	1.416	0,48
	Tc < Tit Tatt	4.420	0,23	3.221	0,06	2.705	0,04	2.524	0,03
	Non Modellizzato	28	0,13	23	0,12	29	0,04	30	0,04
		4.784	0,28	3.996	0,13	3.666	0,15	3.993	0,20
TOTALE CORPORATE	Tc > Tit Com	185	1,54	156	1,53	173	1,57	534	1,41
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	913	0,91	2.740	0,43	2.980	0,42	3.988	0,44
	Tc < Tit Tatt	8.048	0,32	5.007	0,07	4.233	0,05	3.494	0,03
	Non Modellizzato	362	0,53	333	0,45	330	0,39	301	0,37
		9.508	0,41	8.235	0,23	7.716	0,24	8.317	0,32
Small Business	Tc > Tit Com	19	2,36	8	2,47	6	2,18	17	2,17
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	506	1,07	553	0,57	634	0,53	829	0,52
	Tc < Tit Tatt	4.382	0,10	3.922	0,02	3.490	0,02	3.450	0,01
	Non Modellizzato	28	0,16	33	0,08	35	0,06	37	0,05
		4.935	0,21	4.516	0,09	4.165	0,10	4.333	0,12
Premium & Valore	Tc > Tit Com	9	2,65	7	2,66	7	2,68	3	2,96
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	1.035	1,19	1.330	0,61	1.761	0,54	2.114	0,51
	Tc < Tit Tatt	26.854	0,04	25.357	0,01	24.744	0,01	24.472	0,01
	Non Modellizzato	245	0,10	229	0,03	221	0,04	224	0,03
		28.143	0,08	26.923	0,04	26.734	0,05	26.813	0,05
TOTALE RETAIL	Tc > Tit Com	28	2,46	15	2,56	13	2,45	20	2,27
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	1.542	1,15	1.883	0,59	2.396	0,54	2.943	0,51
	Tc < Tit Tatt	31.236	0,05	29.279	0,01	28.235	0,01	27.921	0,01
	Non Modellizzato	273	0,10	262	0,04	256	0,04	261	0,03
		33.078	0,10	31.439	0,05	30.899	0,05	31.145	0,06
PRIVATE & FAMILY OFFICE	Tc > Tit Com	180	1,69	43	1,74	226	1,53	117	1,55
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	755	0,98	888	0,60	926	0,56	1.052	0,53
	Tc < Tit Tatt	1.789	0,22	1.303	0,03	1.038	0,02	1.139	0,01
	Non Modellizzato	171	0,03	109	0,03	108	0,02	139	0,02
		2.894	0,50	2.342	0,28	2.298	0,39	2.447	0,31
GRANDI GRUPPI	Tc > Tit Com	0	1,68	0	1,65	0	1,77	0	1,80
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	0	0,92	459	0,35	624	0,32	1.293	0,42
	Tc < Tit Tatt	2.029	0,26	650	0,10	561	0,03	458	0,01
	Non Modellizzato	568	0,30	316	0,21	296	0,28	243	0,22
		2.597	0,27	1.426	0,21	1.482	0,20	1.994	0,30
CORPORATE TOP	Tc > Tit Com	5	1,98	1	1,96	16	1,52	24	1,54
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	318	0,82	470	0,36	829	0,49	1.138	0,51
	Tc < Tit Tatt	2.286	0,35	1.107	0,13	776	0,07	557	0,03
	Non Modellizzato	13	0,13	9	0,11	6	0,07	7	0,06
		2.621	0,41	1.587	0,19	1.626	0,30	1.726	0,37
TOTALE	Tc > Tit Com	398	1,68	214	1,65	428	1,57	695	1,46
	Tit Com > Tc > Tit Tatt	3.528	1,02	6.440	0,49	7.754	0,47	10.414	0,47
	Tc < Tit Tatt	45.387	0,13	37.345	0,03	34.843	0,02	33.569	0,01
	Non Modellizzato	1.386	0,29	1.029	0,23	997	0,23	951	0,19
		50.699	0,21	45.029	0,11	44.021	0,12	45.629	0,14
Incidenza % Stock > Tit Comport + Stock Non Modellizzato su T		3,5%		2,8%		3,2%		3,6%	

LEGENDA: Tc = Tasso Cliente, Tit Com = Tit Comportamentale, Tit Tatt = Tit Tattico

Rispetto alla fine di Febbraio 2016 si rileva un sensibile aumento dei volumi di raccolta a vista (+1,6 MLD) a fronte di una lieve flessione del tasso medio (- 2 bps).

L'aumento dei volumi, concentrato nella fascia di tasso compresa fra TIT Tattico e TIT Comportamentale, ma presente, in misura minore, anche nella fascia di tasso superiore al TIT Comportamentale, è comune a tutti i modelli di servizio.

Anche l'andamento in calo del tasso è rilevabile per tutti i modelli di servizio, ad eccezione del Mercato Private che registra un lieve aumento (+1 bp). La diminuzione va da -5 bps per il Mercato Enti a -1 bp per i mercati Premium & Valore e Corporate Top.

TIT comportamentali poste a vista maggio 2016



		TIT Comportamentale - Aprile 2016			TIT Comportamentale - Maggio 2016		
		tasso base (%)	funding spread (%)	totale (%)	tasso base (%)	funding spread (%)	totale (%)
Attivo	PMI e Corporate Top	0,15	1,27	1,42	0,15	1,27	1,42
	Grandi Gruppi	0,07	1,23	1,31	0,07	1,23	1,31
	Enti	0,00	1,02	1,02	0,00	1,02	1,02
	Private e Family Office	-0,08	0,92	0,84	-0,08	0,92	0,84
	Premium & Valore	0,15	1,24	1,39	0,15	1,24	1,39
	Small Business	0,39	1,51	1,90	0,39	1,51	1,90
Passivo	PMI e Corporate Top	0,12	1,32	1,43	0,12	1,32	1,43
	Grandi Gruppi	0,01	1,03	1,04	0,01	1,03	1,04
	Enti	0,03	1,20	1,22	0,03	1,20	1,22
	Private e Family Office	0,08	1,28	1,36	0,08	1,28	1,36
	Premium & Valore	0,61	1,77	2,38	0,61	1,77	2,38
	Small Business	0,32	1,47	1,79	0,32	1,47	1,79

I **TIT comportamentali** sono mantenuti uguali a quelli determinati per novembre 2015 applicando la curva dei funding spread deliberata dal Comitato Finanza del 21 ottobre u.s.

		Add On Maggio '16 (%)
Attivo	PMI e Corporate Top	-1,26
	Grandi Gruppi	-1,15
	Enti	-0,86
	Private e Family Office	-0,68
	Premium & Valore	-1,23
	Small Business	-1,74
Passivo	PMI e Corporate Top	-1,13
	Grandi Gruppi	-0,74
	Enti	-0,92
	Private e Family Office	-1,20
	Premium & Valore	-2,22
	Small Business	-1,63

Gli **Add_on** sono ottenuti applicando il TIT Tattico a vista pari a Eu 1m + 50 bps o, laddove previsto (poste del passivo di clientela Corporate, Corporate Top e Grandi Gruppi), il TIT Tattico minimo di 30 bps.

Curve Funding Spread maggio 2016



Durata	FUNDING SPREAD APRILE 2016		FUNDING SPREAD MAGGIO 2016	
	bullet	amortizing	bullet	amortizing
1 m	0,64	0,64	0,64	0,64
2 m	0,86	0,86	0,86	0,86
3 m	0,99	0,99	0,99	0,99
4 m	1,09	1,09	1,09	1,09
5 m	1,16	1,16	1,16	1,16
6 m	1,22	1,22	1,22	1,22
7 m	1,26	1,26	1,26	1,26
8 m	1,31	1,31	1,31	1,31
9 m	1,35	1,35	1,35	1,35
10 m	1,38	1,38	1,38	1,38
11 m	1,63	1,63	1,63	1,63
12 m	1,66	1,66	1,66	1,66
15 m	1,72	1,72	1,72	1,72
18 m	1,78	1,78	1,78	1,78
2 y	1,88	1,74	1,88	1,74
3 y	2,01	1,86	2,01	1,86
4 y	2,10	1,95	2,10	1,95
5 y	2,21	2,03	2,21	2,03
6 y	2,30	2,10	2,30	2,10
7 y	2,38	2,17	2,38	2,17
8 y	2,45	2,23	2,45	2,23
9 y	2,51	2,28	2,51	2,28
10 y	2,56	2,33	2,56	2,33
11 y	2,61	2,38	2,61	2,38
12 y	2,66	2,42	2,66	2,42
13 y	2,70	2,46	2,70	2,46
14 y	2,73	2,50	2,73	2,50
15 y	2,77	2,53	2,77	2,53
oltre 15 Y	2,77	2,63	2,77	2,63

In attesa che giunga a compimento il processo di revisione annuale della metodologia di calcolo della **curva FS blended** viene mantenuta la curva di novembre 2015, approvata dal Comitato Finanza del 21 ottobre 2015.

Curve Liquidity Adjustment maggio 2016



Durata	Liquidity Adjustment ABACO Maggio 2016 (*)								L. A. TLTRO Non Stanz. (C1-C3) Maggio 2016	L. A. Covered Bond Maggio 2016
	TLTRO TF (AAA-AA3)	TLTRO TF (A1-A3)	TLTRO TF (B1-B2)	TLTRO TF (B3)	TLTRO TV (AAA-AA3)	TLTRO TV (A1-A3)	TLTRO TV (B1-B2)	TLTRO TV (B3)		
1 m	0,30	0,22	0,13	0,10	0,35	0,33	0,13	0,10	0,03	0,00
2 m	0,38	0,28	0,16	0,13	0,45	0,42	0,16	0,13	0,06	0,00
3 m	0,43	0,32	0,19	0,14	0,51	0,47	0,19	0,14	0,08	0,00
4 m	0,47	0,35	0,20	0,15	0,56	0,51	0,20	0,15	0,10	0,00
5 m	0,50	0,37	0,21	0,16	0,60	0,55	0,21	0,16	0,11	0,00
6 m	0,53	0,39	0,23	0,17	0,63	0,58	0,23	0,17	0,12	0,00
7 m	0,55	0,40	0,23	0,18	0,65	0,60	0,23	0,18	0,13	0,00
8 m	0,57	0,42	0,24	0,19	0,67	0,62	0,24	0,19	0,14	0,00
9 m	0,58	0,43	0,25	0,19	0,69	0,64	0,25	0,19	0,15	0,00
10 m	0,60	0,44	0,26	0,20	0,72	0,66	0,26	0,20	0,16	0,00
11 m	0,62	0,45	0,26	0,20	0,73	0,68	0,26	0,20	0,17	0,00
12 m	0,63	0,46	0,27	0,21	0,75	0,69	0,27	0,21	0,18	0,00
15 m	0,64	0,47	0,27	0,21	0,76	0,70	0,27	0,21	0,17	0,00
18 m	0,65	0,48	0,28	0,21	0,77	0,71	0,28	0,21	0,16	0,00
2 y	0,69	0,50	0,29	0,23	0,82	0,75	0,29	0,23	0,17	0,38
3 y	0,75	0,55	0,32	0,25	0,89	0,82	0,32	0,25	0,21	0,40
4 y	0,61	0,46	0,28	0,23	0,71	0,66	0,28	0,23	0,16	0,42
5 y	0,52	0,40	0,26	0,22	0,61	0,56	0,26	0,22	0,13	0,43
6 y	0,46	0,36	0,25	0,21	0,54	0,50	0,25	0,21	0,11	0,44
7 y	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,00	0,45
8 y	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,00	0,46
9 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,47
10 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,47
11 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,48
12 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,48
13 y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,49
14 y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,49
15 y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,50
oltre 15 Y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,50

(*) L'attribuzione del L.A. Titro per fasce di rating è puramente indicativa in quanto riflette la PD media.

Come per le altre componenti del TIT vengono mantenuti i valori del mese di novembre 2015.

WIDIBA: Curva Funding Spread maggio 2016



RACCOLTA DIRETTA WIDIBA AL 31/03/2016	VOLUMI (€/mln)	(a)	(b)	(a) + (b)	rendimento Tesoreria atteso (eur 3 m + 2,65%)	ADD-ON 1,49% da applicare alla curva FS standard MPS	funding spread curva Widiba MAGGIO 2016	differenziale di redditività con segmento Premium/Valore MPS *
		tasso base al 18/04/2016	funding spread curva MPS MAGGIO (=aprile)	TIT MPS STANDARD				
VISTA	804,4	-0,34%	0,64%	0,30%	2,40%	2,10%	2,13%	0,02%
3 MESI	20,3	-0,25%	0,99%	0,74%	2,40%	1,66%	2,48%	1,66%
6 MESI	193,2	-0,14%	1,22%	1,08%	2,40%	1,32%	2,70%	1,32%
9 MESI	0,0	-0,07%	1,35%	1,27%	2,40%	1,13%	2,83%	1,13%
12 MESI	499,1	-0,01%	1,66%	1,64%	2,40%	0,76%	3,14%	0,76%
18 MESI	23,1	-0,10%	1,78%	1,69%	2,40%	0,71%	3,27%	0,71%
24 MESI	85,9	-0,15%	1,88%	1,72%	2,40%	0,68%	3,36%	0,68%
36 MESI	0,4	-0,13%	2,01%	1,88%	2,40%	0,52%	3,49%	0,52%
48 MESI	0,4	-0,07%	2,10%	2,03%	2,40%	0,37%	3,59%	0,37%
60 MESI	10,1	0,01%	2,21%	2,23%	2,40%	0,18%	3,70%	0,18%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	1.636,9	-0,20%	1,11%	0,91%	2,40%	1,49%		0,47%

* raccolta a vista vs tit comportamentale mds Premium/Valore MPS

Per il mese di maggio 2016, il differenziale di redditività rispetto alla remunerazione riconosciuta per il segmento Premium/Valore di MPS è pari a **47 bps**; ciò si traduce in un differenziale pari a **149 bps** da applicare sulle singole durate della curva F.S. standard MPS.



Proposte Direzioni Commerciali

Proposte Direzione Corporate e Investment Banking - nuovo plafond per impieghi a MLT «funding BEI»



Nell'ambito dell'operatività con la BEI, in particolare in relazione ad un programma di cartolarizzazione di un portafoglio di prestiti alle imprese per complessivi €mld 3,5, nella seconda metà del 2015 ha trovato definizione l'acquisizione di una provvista di scopo per €mln 450, suddivisa:

- ✓ €mln 300,0 destinati a nuovi finanziamenti alle PMI (imprese con max 250 dipendenti)
- ✓ €mln 150,0 destinati a nuovi finanziamenti alle Mid Cap (imprese con un n. dipendenti da 250 a 3.000).

L'andamento delle erogazioni ha evidenziato un trend soddisfacente che, tenuto conto delle delibere in corso di esecuzione, potrebbe portare ad un possibile superamento della provvista sopra indicata con rischi reputazionali connessi.

La Direzione Corporate e Investment Banking propone pertanto di istituire un plafond di 100 mln, di cui €mln 80 per DRR (clientela PMI e SB) ed €mln 20 per DCIB (clientela Corporate Top) con le seguenti caratteristiche:

Scadenza: 31 maggio 2016

Finalità: analoghe all'operatività regolata con Provvista BEI

Tipo intervento: applicazione di un add on sulle operazioni (sia chirografarie che ipotecarie) tale da mantenere un TIT pressochè analogo al funding spread attualmente in vigore per la provvista proveniente da ABS BEI (maggiorazione di +10 bps su tutte le durate) con regolamento dei differenziali economici sulle Direzioni Commerciali di competenza.

Proposte Direzione Corporate e Investment Banking – posizione Sorgenia



Le Società **Sorgenia Power** e **Sorgenia Puglia**, appartenenti al segmento Grandi Gruppi, nel novembre 2014, sono state interessate da un Accordo di Ristrutturazione del Debito Autorizzato dal CdA della Banca in data 25.10.2014 .

Tale accordo è divenuto efficace dal marzo 2015.

In particolare:

SORGENIA PUGLIA SpA

Contratto di Finanziamento in Pool del 29.12.2005 (scadenza originaria 26.06.2015); nuova scadenza post Accordo di Ristrutturazione: 31.12.2021; residuo attuale €mio 33 ca;

SORGENIA POWER SpA

Contratto di Finanziamento in Pool del 15.07.2009 (scadenza originaria 30.06.2019, residuo attuale €mio 138 ca) e Contratto di Finanziamento Bilaterale del 19.06.2007 (scadenza originaria 30.6.2019, residuo attuale €mio 175 ca); nuova scadenza post Accordo di Ristrutturazione: 31.12.2025

Con decorrenza 30 ottobre 2015 le esposizioni riferibili alle suddette posizioni, pari a cpl. €mio 346, sono state trasferite da procedura GOF in ambiente MUTUI per esigenze tecniche interne (fra cui l'imputazione automatica degli accantonamenti connessi ai Dubbi Esiti -in particolare corretto calcolo del costo dell'attualizzazione in maniera automatica senza interventi manuali della Funzione Competente - oltrechè la corretta rappresentazione dei piani di ammortamento).

Tale diversa operatività ha determinato l'applicazione di un TIT standard di prodotto MUTUI ad un livello medio pari a 2,95 diverso da quello applicato precedentemente in procedura GOF (media 0,50). Quanto precede genera sulle posizioni ad un margine mensile negativo di circa €migl. 550. Da inizio 2016, in particolare, si è registrato una redditività negativa per:

- €migl 573 Gennaio 2016;
- €migl 536 Febbraio 2016

Si sottopone pertanto al Comitato la richiesta di applicare con decorrenza 01.01.2016 al complesso dei fidi ad oggi pari a ca €mio 346, facenti capo alle due Società, un TIT tale da consentire il mantenimento del livello di mark up medio originario antecedente al passaggio delle posizioni in procedura MUTUI.

Proposte Direzione Retail e Rete - nuovo plafond per impieghi a MLT



Al fine di intercettare tutte le opportunità di mercato relative alla crescita degli impieghi, la DRR propone di dotare la Rete di una leva pricing suppletiva da utilizzare per operazioni a medio/lungo termine su clientela in Area Sviluppo di elevato standing commerciale per aumento share of wallet e/o difesa relazioni consolidate nonché per operazioni di acquisition anche sotto forma di surroga

Plafond: 100 mln per clientela Small Business e 50 milioni per clientela PMI ed Enti in Area Sviluppo (escluso imprese operanti nei settori Immobiliare ed Edilizia) di elevato standing commerciale

Taglio minimo operazioni: 250.000 euro

Finalità: Investimenti, Surroghe

Tipo intervento: add on di 80 bps

Condizioni accessorie per la clientela Small Business: Covenant commerciali incrementali rispetto ai flussi 2015 (nel caso di finanziamenti Agricoltura che non prevedono covenant contrattuali, condivisione forme di sviluppo della relazione)

La Direzione Retail e Rete propone il plafond di 150 milioni cpl. sopra descritto, con introduzione di un add-on di 80 bps da regolare sulla DRR.

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie (in allegato)*
 - Documento di sintesi - Indirizzi strategici per la gestione del rischio di tasso
 - Documento di sintesi – Indirizzi strategici per la gestione dell'Interest Rate Risk del Banking Book
- ☐ *Aggiornamento metodologico TIT - Area Pianificazione*
- ☐ **Operatività MPSCS**
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*



Governativi:

Le decisioni assunte dal Direttivo Ecb il 10 marzo hanno prodotto una decisa riduzione dei rendimenti su tutti i titoli di stato dell'area euro. Il Btp decennale è sceso dall'1,47% all'1,20% a fine marzo ed anche il bund tedesco è passato dallo 0,30% all'1,15%. Tale movimento ha generato una sensibile riduzione dello spread Italia/Germania (circa 20b.p.) ed un contemporaneo appiattimento delle curve dei rendimenti con il 2/10 Italia sceso da 150 a 122 b.p. Passata l'euforia per l'increase delle manovre Ecb sono tornate di attualità nei primi giorni di aprile, soprattutto in Italia, le problematiche legate ai NPL del sistema bancario che hanno provocato un deciso ritracciamento degli indici innescando un nuovo momento di risk-off con conseguente rialzo dei rendimenti ed allargamento degli spread. Il successivo annuncio della creazione del fondo Atlante ha ridotto le tensioni sul sistema bancario italiano producendo benefici anche nel comparto titoli di stato che però sta mostrando difficoltà nel recuperare i minimi di rendimento toccati a fine marzo.

Credit:

L'ultimo mese è stato caratterizzato da una marcata contrazione degli spreads sui bond senior in seguito alle nuove misure di politica monetaria introdotte dalla

BCE. Il movimento positivo sulle banche regionali italiane, in particolare su quelle regionali (Veneto, Vicenza, Monte) è stato favorito altresì dalla creazione del fondo Atlante che ha assicurato il mercato circa i prossimi aumenti di capitale, migliorando le attese relative alla gestione dei NPL. I titoli senior Intesa e Unicredit hanno stretto di circa 40bps sulle scadenze lunghe, Monte e Bpim 100/120 bps, mentre i titoli di Veneto e Vicenza hanno recuperato nell'ordine dei 5-15 punti. Ancora debole e caratterizzato da scarso appetito il comparto subordinato ad eccezione dei nomi regionali che hanno performato in modo significativo (Veneto, Vicenza circa 20 punti). Da segnalare l'impatto positivo sugli spreads del Banco Popolare su tutta la struttura del capitale, in seguito al raggiungimento dell'accordo di fusione con Banca Popolare di Milano.

Il segmento corporate ha registrato una fase di assestamento degli spread, in seguito alle decisioni della BCE di estendere il QE anche ai titoli del settore. Altri fattori che guidano il mercato sono riconducibili ai timori su BREXIT ed incertezza sulla dinamica dei prezzi del petrolio. L'attività è stata focalizzata prevalentemente sul mercato primario, benché con un premio molto più ridotto, rispetto ad inizio anno. A tal proposito, segnaliamo per il settore Auto l'emissione della nuova FCAIM scadenza 2024 che, dopo aver sperimentato un periodo di iniziale volatilità, è ora scambiata a circa 1 punto sopra al prezzo di emissione. Anche BMW e PEUGOT, hanno lanciato nuove emissioni che hanno mostrato una buona performance, soprattutto nel secondo caso. Per quanto riguarda il comparto TMT, si è osservato lo stesso trend di consolidamento degli spread anche a seguito della consistente attività di primario (emissioni Telefonica, Deutsche Telekom e British Telecom in particolare) che non hanno mostrato però una performance molto soddisfacente. Generale buona performance degli HY sostenuta dalla ricerca di rendimento da parte degli operatori, soprattutto per i titoli di Astaldi, Marcolin e Fincantieri.



Azionario:

Il bimestre marzo-aprile ha registrato dinamiche differenti per aree geografiche e settori: banche centrali e prezzo del petrolio i fattori determinanti.

Negli Stati Uniti gli interventi pubblici dei membri FED e la rinnovata cautela necessaria nel rialzo dei tassi hanno portato l'eurusd da 1.08 a 1.14 e spinto i mercati uniformemente al rialzo S&P500 8%, RUSSELL2000 + 10% NASDAQ +8%.

In europa, di contro, il discorso di Draghi del 10 marzo ha segnato i massimi del bimestre limitando i guadagni al 4% in media.

Nettamente migliori i mercati asiatici: rientrati i timori per l'economia cinese HSCEI e HSI sono saliti del 15% e i mercati emergenti EEM +20%, RUSSIA +20%. Brasile +42% (petrolio).

Calo indistinto delle volatilità sia sul breve VIX (21à13) V2X (31à21) VNKY (35à26) che sul lungo: 3 punti per gli indici americani, 4 per mercati europei, 7 per gli asiatici.

Secondo Richard Koo, capo economista di Nomura i primi 4 mesi del 2016 saranno il paradigma per gli anni a venire: smontare il QE a livello globale genererà alternanza di esplosioni di volatilità e ritracciamenti dei mercati a periodi di estrema calma.

FX:

Il mese di marzo è stato caratterizzato dall'attesa, e conseguente reazione, del mercato alle parole prima della BCE e poi della FED. L'eurusd è passato dall'1.09 di inizio mese a quasi l'1.14 del 31 marzo. Questo trend è iniziato come conseguenza delle parole di Draghi del 10 marzo che hanno portato il tasso di cambio sopra l'1.12, dopo che aveva sfiorato l'1.08 successivamente al taglio dei tassi. Il discorso della FED, che ha confermato le aspettative più attendiste riguardo il rialzo dei tassi americani, ha dato nuova forza al momento rialzista portando l'euro ad apprezzarsi di 2 figure e mezzo nell'arco della seduta successiva (massimo a 1.1350). Il resto del mese ha visto il mercato in range-trading (1.12-1.14) con chiusura a 1.1380. Dato questo movimento, la volatilità implicita ATM a 6m è diminuita passando dall'11.50 di inizio mese al 9.60 della chiusura mentre quella ad 1y dall'11.30 al 10.20.



Fixed Income:

Aspettative inflattive di medio termine in leggera risalita rispetto ai minimi di febbraio anche se il tono è molto debole soprattutto con il recente calo del petrolio.

Curva inflattiva molto volatile ma tendenzialmente stabile nel lungo, con maggior debolezza sul breve più in balia delle diatribe sulla produzione di petrolio e gas naturale. Il mercato dei titoli inflation linked italiani ha vissuto l'ennesimo periodo di liquidità risicata con la sola eccezione dei giorni appena precedenti e successive le aste. Nel mese di aprile infine è stato collocato un nuovo BTP ITALIA con scadenza 8y raccogliendo come nelle passate emissioni un forte interesse sia da clienti retail che istituzionali portando il tesoro a limitare l'ammontare emesso a 8 miliardi mantenendo la cedola al valore minimo garantito di 0.40%.

Sui mercati dei tassi di interesse, i driver dei movimenti dei mesi di marzo e aprile sono stati i meeting di BCE e FED e le incertezze relative ai rischi connessi a un deprezzamento del greggio.

Nella prima metà di marzo si evidenzia un incremento dei tassi swap su tutte le scadenze. In particolare, su EUR, assistiamo a un incremento dell'IRS 2Y di +9 bps, dell'IRS 10Y di +17bps e dell'IRS 30Y di +20bps, con conseguente steepening della curva. Analogo movimento su USD, anche se in maniera più marcata con un IRS 2y che segna + 15 bps e IRS 10Y +25bps.

Il consenso per le ingenti manovre annunciate da BCE, seppur metabolizzate nel corso di qualche giorno, e per l'approccio cauto sui rialzi FED determina una ridiscesa dei tassi che a fine marzo ritornano ai livelli di inizio mese su tutte le scadenze (EURIRS 10Y:0.55%, EURIRS 30Y: 1.02%, USDIRS 2Y: 0.84%, USDIRS 10Y:1.65%) tranne che sull'EUR IRS 2y (EURIRS 2Y:-0.15%), che rimane stabile, con conseguente flattening del 2Y10Y. I livelli rimangono sostanzialmente invariati nel corso di aprile.

Si nota inoltre un restringimento degli asset swap spread Bund di 6bps nella prima metà di marzo, che poi riallarga a fine mese, riportandosi ai livelli di fine febbraio e rimanendo invariato nel mese di aprile.

La base Eonia/Euribor 3m, che aveva bruscamente allargato a febbraio, chiude il mese di marzo riportandosi sui livelli di fine gennaio (base eo/bor 10y:+13 bps con -3 bps), risalendo poi nel mese di aprile di +0.5 bps.



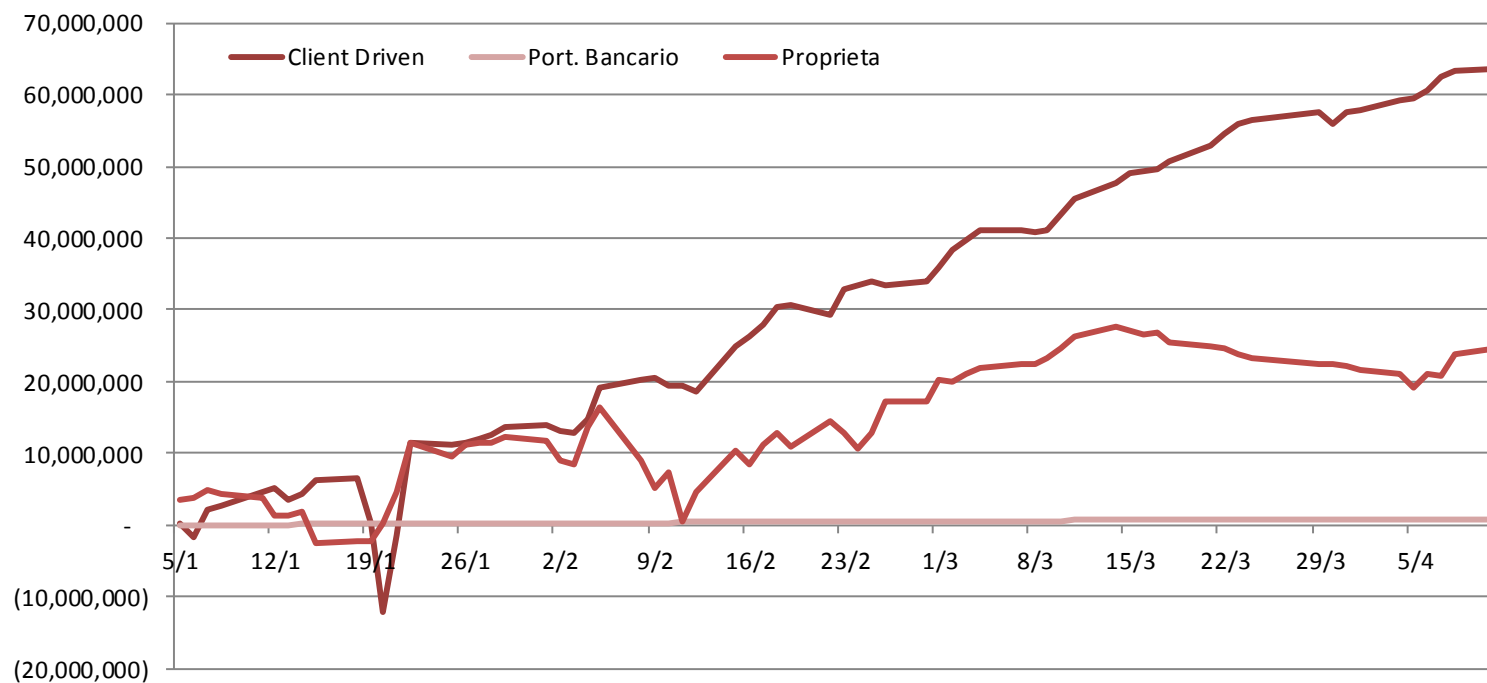
Macro driver ricavi

MPSCS - GLOBAL MARKETS		11 aprile 2016		25 febbraio 2016		Delta vs. 25 febbraio 2016	
		Volumi	Ricavi	Volumi	Ricavi	Volumi	Ricavi
LIQUIDITY PROVIDING	LIQUIDITY PROVIDING	58,762,177	4,504	28,661,112	3,157	30,101,065	1,347
FLUSSI COMMERCIALI	CUSTOMER DESK	1,158,840	3,267	676,938	1,938	481,902	1,329
	STRUCTURING & PROD. ENG.	390,665	4,118	295,056	2,583	95,609	1,535
	ASSET MGT. SOLUTIONS		1,475		448		1,027
	FINANCIAL INSTITUTIONS		3,407		1,658		1,750
GESTIONE E PRESA DI RISCHIO	GESTIONE LIQUIDITA'		5,327		1,400		3,927
	RISK WAREHOUSING		48,503		25,811		22,692
	RISCHIO PROPRIETARIO		24,776		12,792		11,984
	FINANCING		(6,278)		(1,953)		(4,325)
	PORTAFOGLIO BANCARIO		875		480		395
	E-TRADE & EXECUTION		235		149		86
TOTALE			90,209		48,463		41,746

Dati in migliaia di Euro



Profit & Loss



Profit & Loss per tipo PTF	11 Apr 2016	Delta vs. 25 febbraio 2016
Client Driven	64,558,101	29,367,279
Portafoglio Bancario	874,909	394,634
Proprietà	24,776,410	11,984,303
Totale	90,209,420	41,746,216

Dati in Euro

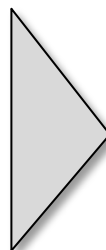
Var - Stop Loss – Limiti al 11 Aprile 2016



VAR

Soggetto delegato:	DIR TRADING	
Limit Category:	TRADING PROP	
Metrica:	VaR PNV	AverageVaR PNV
Valore Metrica:	3,230,051	4,406,141
Valore Limite:	8,500,000	5,400,000

Soggetto delegato:	DIR TRADING	
Limit Category:	CLIENT DRIVEN	
Metrica:	VaR PNV	AverageVaR PNV
Valore Metrica:	3,661,786	4,406,754
Valore Limite:	10,000,000	8,900,000



Soggetto delegato:	DIR TRADING	
Limit Category:	VaR	
Metrica:	VaR PNV	AverageVaR PNV
Valore Metrica:	5,956,369	7,146,495
Valore Limite:	17,500,000	13,300,000

STOP LOSS

Soggetto delegato:	DIR TRADING -Trading Prop	
Limit Category:	Stop Loss	
Metrica:	Mensile	Annua (Drawdown)
Valore Metrica:	2,542,562	(2,855,584)
Valore Limite:	(13,500,000)	(34,000,000)

Dati in Euro



Bond & Equity

Classe di attivo	11 Aprile 2016				25 Febbraio 2016				Delta vs. 25 Febbraio 2016			
	HFT		AFS		HFT		AFS		HFT		AFS	
	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €
Gov/EMU/G10/Sovra	4,878,854,697	4,873,146,513			6,429,344,849	6,513,009,061			(1,550,490,152)	(1,639,862,547)		
Altri titoli governativi	1,707,037	1,765,437			896,867	977,168			810,170	788,268		
Gruppo sen	743,653,676	759,581,166			852,555,368	875,245,044			(108,901,692)	(115,663,878)		
Gruppo sub	44,310,837	34,217,335	64,955,000	49,707,260	44,857,837	32,762,205	64,955,000	46,913,631	(547,000)	1,455,129	-	2,793,629
Non Gruppo Senior	262,799,267	286,184,072			188,615,226	208,339,541			74,184,041	77,844,531		
Non gruppo Sub	21,349,510	20,575,418			38,673,348	34,941,700			(17,323,838)	(14,366,282)		
Obbligazioni societarie	134,882,884	145,448,089	1,600,000	1,613,187	57,373,569	61,654,537	1,600,000	1,603,516	77,509,315	83,793,552	-	9,670
ABS	-	-			-	-			-	-		
Casaforte classe A e B	1,017,266,291	1,009,408,658			994,656,234	986,283,364			22,610,056	23,125,294		
Credito Strutturato *	384,760,514	365,361,811			395,123,062	373,178,593			(10,362,548)	(7,816,782)		
Obbligazioni (sub-totale)	7,489,584,712	7,495,688,499	66,555,000	51,320,447	9,002,096,360	9,086,391,213	66,555,000	48,517,147	(1,512,511,648)	(1,590,702,714)	-	2,803,299
Azioni		78,783,734				72,273,972				6,509,763		
Ibridi (sub-totale)		78,783,734				72,273,972				6,509,763		-

* incl. Patagonia e fondi a formula

Assorbimento Liquidità

Media Depositi vs Capogruppo: 1,284,705,882

Dati in Euro



Struct and Prod Eng. +1.5 mln di euro di cui:

- ▶ *Prodotti finanza innovativa gruppo* +1 mln di euro
 - BMPS Step Up Callable Maggio 2016 - 2020 + 1 mln euro (volumi: 125 mln di euro)
- ▶ *Prodotti finanza innovativa terzi* +0.5 mln di euro
 - Banca IMI Europe & Emerging Markets – Maggio 2022 +0.2 mln di euro (volumi: 34 mln di euro)
 - Credit Suisse Autocall Doppia Opportunità Euro Stoxx Oil&Gas +0.01 mln di euro (2.6 mln di euro)
 - SG Issuer Euro High Dividend in USD – Marzo 2022 +0.2 mln di euro (volumi 34 mln di euro)

Liquidity Providing +1.3 mln di euro di cui:

- ▶ MTS -1.8 mln di euro
- ▶ BET +0.1 mln di euro
- ▶ POLIZZE +0.8 mln di euro
- ▶ DDT +0.9 mln di euro
- ▶ BOND BROKERAGE +1.1 mln di euro
- ▶ TLX +0.4 mln di euro



Rischio Proprietario + 12 mln di euro di cui:

- ▶ Portafoglio titoli di stato a breve termine + 5.7 mln di euro
- ▶ Posizione strategic investment +5.2 mln di euro
- ▶ Posizione fixed income +2.7 mln di euro
- ▶ Posizione equity -2.4 mln di euro
- ▶ Posizione credit trading +0.6 mln di euro

Customer Desk + 1.3 mln di euro di cui:

- ▶ Coperture Tasso + 643 mila euro (Celano Green +144 mila euro, Eurocom. Prop. +61 mila euro)
- ▶ Coperture Cambio + 599 mila euro (G.G.G. +94 mila euro, Soft Line +76 mila euro)
- ▶ Coperture Commodity + 87 mila euro (CEME Spa +10 mila euro, Cheddite SRL+8 mila euro)

Asset Management Solutions e Financial Institutions + 2.7 mln euro di cui:

- ▶ Asset Management Solutions + 1 mln di euro
- ▶ Financial Institutions + 1.7 mln di euro

Risk Warehousing + 23 mln di euro prevalentemente legati all'attività del desk Credit Trading

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie (in allegato)*
 - Documento di sintesi - Indirizzi strategici per la gestione del rischio di tasso
 - Documento di sintesi – Indirizzi strategici per la gestione dell'Interest Rate Risk del Banking Book
- ☐ *Aggiornamento metodologico TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ **Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail**

Obbligazioni Lineari BMPS – Sintesi Collocamenti



	Marzo 2016**	Marzo 2015	Totale YTD 2016	Totale YTD 2015
Ammontare Nominale Complessivo dell'Offerta (Mln €)	€ 0	€ 689	€ 0	€ 2.656
Tasso Fisso	-	€ 464	-	€ 2.100
Tasso Variabile	-	€ 44	-	€ 212
Tasso Misto	-	€ 181	-	€ 344
Ammontare Collocato (Mln €)	€ 0	€ 346	€ 0	€ 1.094
Tasso Fisso	-	€ 190	-	€ 776
Tasso Variabile	-	€ 16	-	€ 59
Tasso Misto	-	€ 140	-	€ 259
% Ammontare Collocato vs Nominale Complessivo	-	50%	-	41%
Mark-Down Medio Ponderato su Ammontare Collocato (bps)	-	27	-	29
Cost of Funding Medio Ponderato su Ammontare Collocato (bps)	-	179	-	176
Rapporto CoF vs curva MKT/CDS (%)	-	73%	-	72%
Durata Media Ponderata vs Ammontare Collocato (anni)	-	3,40	-	3,72

	Marzo 2016**	Marzo 2015	Totale YTD 2016	Totale YTD 2015
Ammontare Collocato (Mln €)	€ 0	€ 346	€ 0	€ 1.094
<i>Secondario (Mln €)</i>	<i>-€ 79</i>	<i>-€ 100</i>	<i>-€ 570</i>	<i>-€ 282</i>
<i>Scadenze (Mln €)</i>	<i>-€ 783</i>	<i>-€ 185</i>	<i>-€ 966</i>	<i>-€ 1.010</i>
Raccolta Netta (Mln €)	-€ 862	€ 61	-€ 1.536	-€ 198

**** Nota Bene:** Documento di Registrazione approvato nella seconda settimana di Marzo; nuova emissione BMPS in collocamento dall'11 aprile

Dati aggiornati al 31 marzo 2016

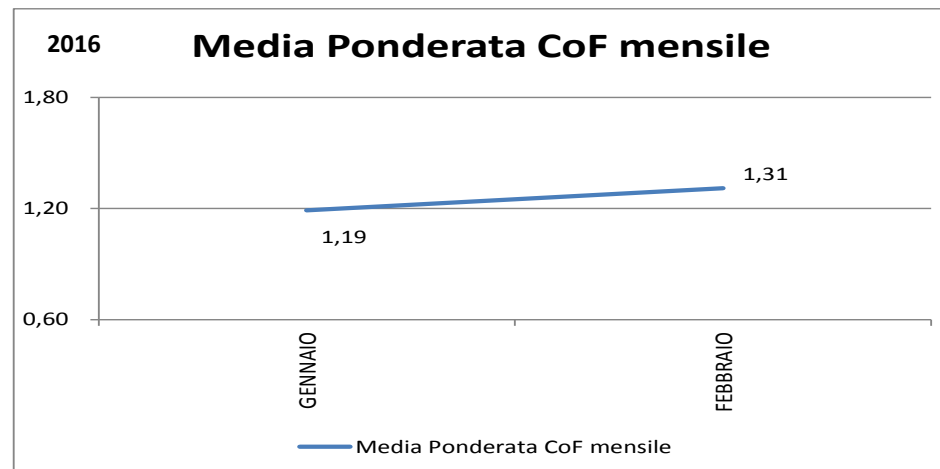
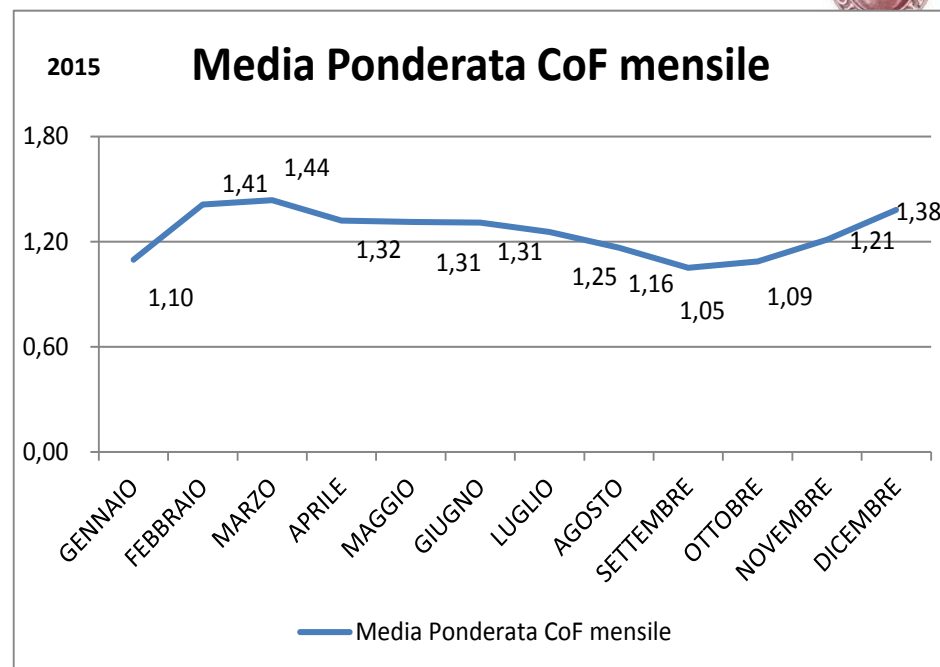


2015	MESI	CONF LORDO	Media Ponderata CoF mensile
	GENNAIO	977.702.420	1,10
	FEBBRAIO	1.331.193.449	1,41
	MARZO	1.086.573.667	1,44
	APRILE	818.686.898	1,32
	MAGGIO	853.233.403	1,31
	GIUGNO	875.971.861	1,31
	LUGLIO	858.345.760	1,25
	AGOSTO	595.481.559	1,16
	SETTEMBRE	646.630.392	1,05
	OTTOBRE	622.204.868	1,09
	NOVEMBRE	668.866.530	1,21
	DICEMBRE	668.094.919	1,38
	Totale complessivo	10.002.985.726	1,27

Fonte dati Pianificazione al 31.12.2015

2016	MESI	CONF LORDO	Media Ponderata CoF mensile
	GENNAIO	615.017.542	1,19
	FEBBRAIO	686.538.000	1,31

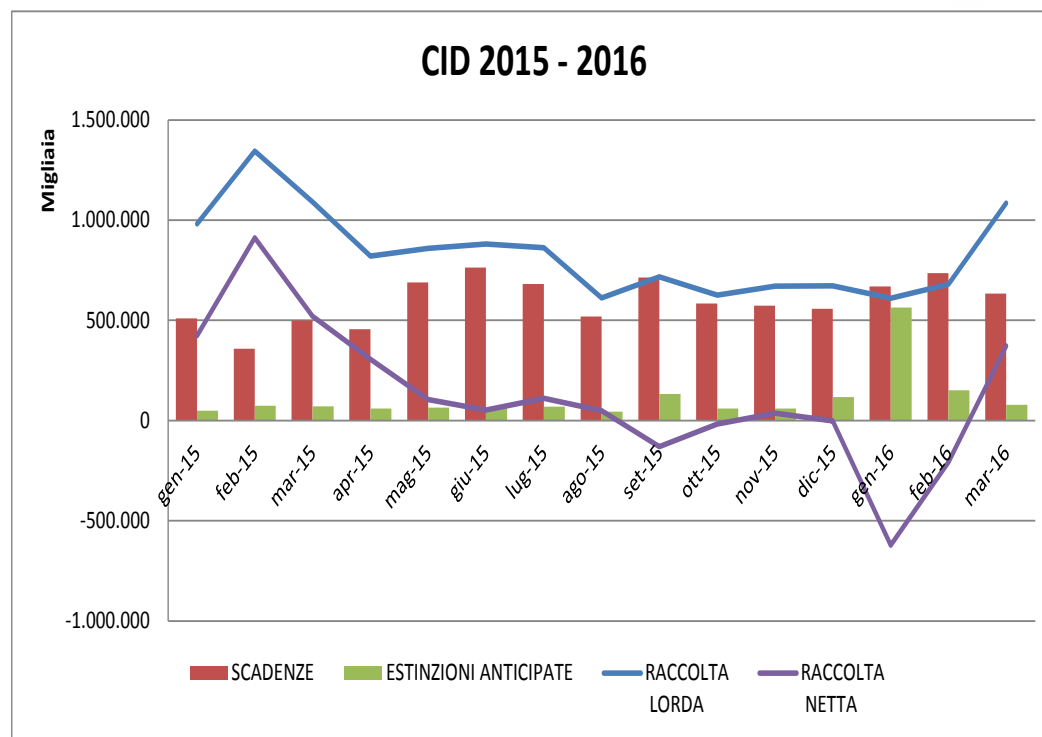
Fonte dati Pianificazione al 29.02.2016



CID – RACCOLTA Lorda e netta, SCADENZE e SMOBILIZZI 2015/2016



	RACCOLTA LORDA	SCADENZE	ESTINZIONI ANTICIPATE	RACCOLTA NETTA
gen-15	981.533.620	510.002.480	48.734.271	422.796.869
feb-15	1.345.177.849	358.560.412	74.444.719	912.172.718
mar-15	1.090.964.617	498.585.198	71.164.912	521.214.507
apr-15	820.540.398	455.267.285	59.832.140	305.440.973
mag-15	859.162.903	689.244.147	64.355.725	105.563.031
giu-15	881.572.676	763.259.649	65.380.702	52.932.325
lug-15	861.837.771	681.435.751	68.822.281	111.579.739
ago-15	612.045.995	518.647.317	44.135.156	49.263.522
set-15	717.620.940	714.255.585	133.108.848	-129.743.493
ott-15	626.215.768	583.756.383	59.713.059	-17.253.674
nov-15	670.120.030	572.784.576	60.596.465	36.738.989
dic-15	672.548.919	557.719.778	117.122.170	-2.293.029
gen-16	610.914.242	668.551.096	563.867.813	-621.504.667
feb-16	680.811.500	736.247.368	151.267.786	-206.703.654
mar-16	1.084.774.367	634.324.410	78.128.453	372.321.504



Dati di sintesi

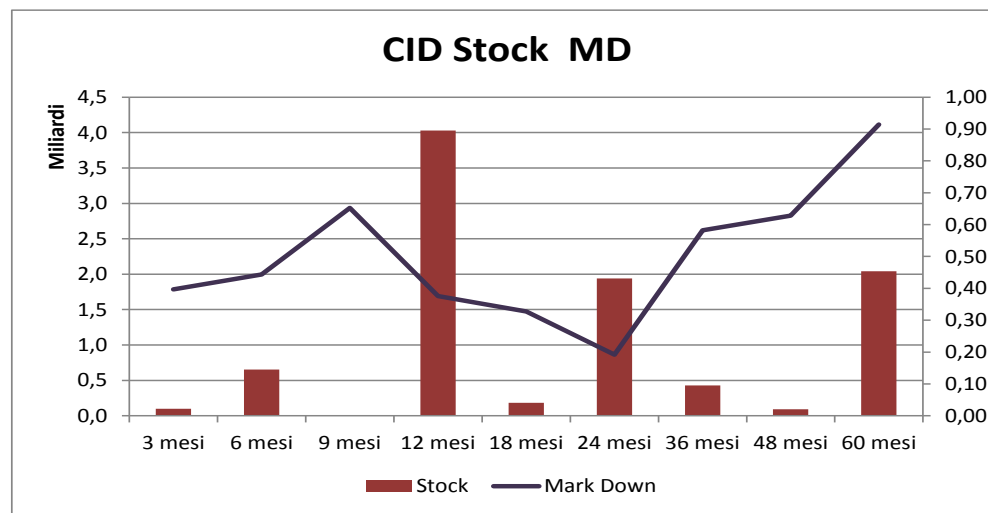
Raccolta	Genn/Mar 2016	Genn/Mar 2015
Lorda	2.376.500.109	3.259.906.211
Netta	-455.872.783	1.755.018.531

Fonte dati COGNOS al 26.02.2016



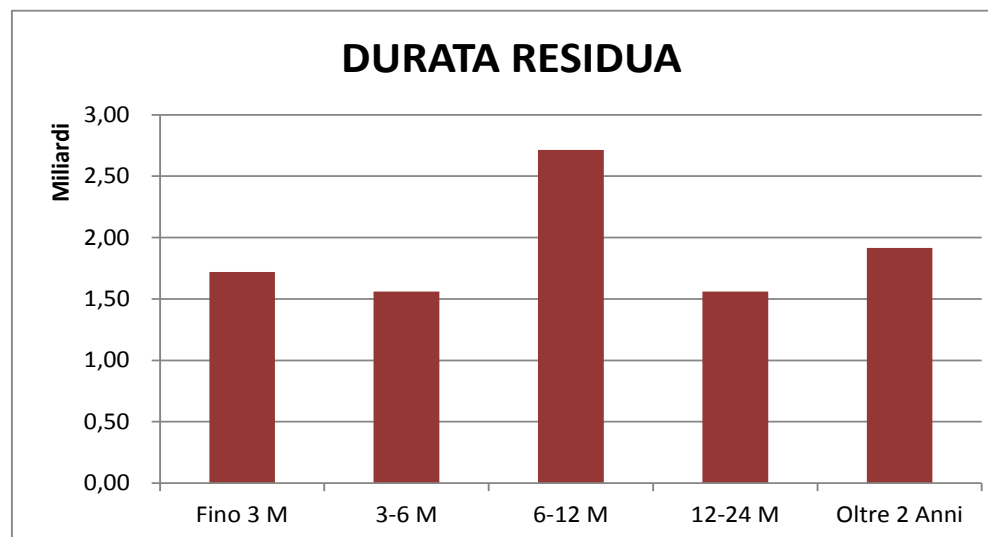
Stock su Durata di Prodotto

Durata	Stock	%	Mark Down
3 mesi	100.730.586	1%	0,40
6 mesi	654.223.978	7%	0,44
9 mesi	2.392.675	0%	0,65
12 mesi	4.030.238.908	43%	0,38
18 mesi	182.965.113	2%	0,33
24 mesi	1.940.329.123	20%	0,19
36 mesi	427.556.948	5%	0,58
48 mesi	91.120.561	1%	0,63
60 mesi	2.041.570.245	22%	0,91
Totale	9.471.128.137		0,47



Stock su Durata Residua

DURATA RESIDUA	IMPORTI €	%
Fino 3 M	1.719.804.361	18%
3-6 M	1.561.222.718	16%
6-12 M	2.714.232.926	29%
12-24 M	1.560.884.439	16%
Oltre 2 Anni	1.914.983.693	20%
Totale	9.471.128.137	



Fonte dati Pianificazione al 29.02.2016

Dettaglio Emissioni Competitors in collocamento a Aprile 2016



							Emittenti Terzi		BMPS*	
Pubblico Indistinto	Emittente	Descrizione	Tasso di interesse nominale	Ammontare Nominale dell'Offerta (Mln €)	Data fine coll.to	Modalità di riacquisto	Cost of Funding (bps)	Rapporto CoF su CDS alla pricing date	Cost of Funding (bps)	Rapporto CoF netto vs curva MKT/CDS (%)
	UBI	TF 2y	0,45%	150	22-apr-16	EM	57,50	43,29%		
	BPI	TF 3y PI	0,70%	150	31-mag-16	EM	82,30	30,77%		
	UBI	TM 3y	ly 0,60% poi Eur6M+0,60%	50	22-apr-16	EM	64,40	36,61%		
	UBI	TF 4y Step-Up	ly 0,45%+lly 0,55%+llly 0,65%+IVy 0,85%	50	22-apr-16	EM	63,20	30,15%	252,50	60,12%
	BPI	TF 5y Step-Up Multicallable	ly 1,00%+ lly-llly 1,05%+ IVy -Vy 1,15%	150	27-apr-16	EM	140,00	50,91%		
Conv. Amm.to	-	-	-	-		-	-	-		
PI/Private/ Denaro Fresco	UBI	TF 2y Private WE	1,20%	10	22-apr-16	EM	132,10	99,44%		
Private	UBI	TF 2,5y Private	0,70%	25	22-apr-16	EM	80,70	45,88%		
	UBI	TM 3y Private	ly 1,00% poi Eur6M+0,65%	25	22-apr-16	EM	81,10	46,10%		

* Emissione BMPS in collocamento dall'11 aprile 2016

Nota Bene: al momento per alcuni Emittenti il rapporto del cost of funding vs il livello di CDS risulta poco rappresentativo poiché gli stessi indicizzano il pricing in primario sulla base dei prezzi di secondario.

